



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Pietro Giannone”

Scuola Secondaria di I grado: C.so Giannone, n°98

Succursale: Via G.M. Bosco, n°105

Scuola dell’Infanzia e Primaria: Via Roma, n°69 - 81100 Caserta

Segreteria: tel/fax 0823.326265 - Distretto n°12 - Caserta

C.F. 93086060618 - web: www.icgiannonece.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA DELL’ISTITUTO COMPRENSIVO “P. GIANNONE”

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

A.S. 2015/16 – 2016/17 – 2017/18

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 14-01-2016

INDICE

PREMESSA

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PARTE PRIMA – L'IDENTITA' DELLA SCUOLA

- Analisi del territorio
- Dati generali della scuola
- Funzionamento ed orario delle sedi
- Orario ricevimento uffici

PARTE SECONDA - MISSION DELL'ISTITUTO

- Mission
- Il RAV: Rapporto di Autovalutazione
- Motivazione della scelta delle priorità
- Le priorità e i traguardi
- Gli obiettivi di processo
- Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

PARTE TERZA - PROGETTAZIONE CURRICOLARE

- Scuola dell' Infanzia
 - I campi d'esperienza
 - Metodologia
- Scuola Primaria – Finalità ed obiettivi
 - Orario curricolare
- Scuola Secondaria- Obiettivi formativo
 - Orario Corsi
- Valutazione - Autovalutazione - Eterovalutazione
 - Valutazione nella Scuola Primaria
 - Valutazione del profitto
 - Corrispondenza voto- giudizio
- Valutazione nella Scuola Secondaria

PARTE QUARTA : AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL TRIENNIO 2015/2018

- Progettazione attività in relazione al Piano di Miglioramento
- Prospetto progettualità PDM –PTOF
- Ulteriori azioni
- Attività integrative ed aggiuntive
- Strategie per il processo formativo
- Progettazione educativo-didattica
- Visite guidate e viaggi d'istruzione

-Manifestazioni

PARTE QUINTA – RAPPORTI INTEGRATI CON IL TERRITORIO

PARTE SESTA - L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Organigramma
- Funzioni Strumentali
- Responsabili di plesso
- Compiti e funzioni referente di classe e sezione
- Coordinatore consiglio di classe
- Animatore digitale
- Rapporti con le famiglie

PARTE SETTIMA: RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF

- Fabbisogno organico personale ATA
- Fabbisogno infrastrutture- mezzi – strumenti nel triennio

ALLEGATO 1 – IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

ALLEGATO 2 - PROGETTI

ALLEGATO 3 - PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

ALLEGATO 4 - PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

ALLEGATO 5 - VALUTAZIONE

ALLEGATO 6 - PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA-FAMIGLIA

ALLEGATO 7 – REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo" P. Giannone" di Caserta, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n° 6108/C24 del 5-10-2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 12-01-2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14-01-2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Decreto Ministeriale 275/95

"Il Piano dell'Offerta Formativa è quel documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"

Il POF, quindi, definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'Istituto ed esplicita l'impegno educativo - didattico della comunità scolastica. Con tale documento si illustra il progetto culturale che la scuola intende realizzare mediante le risorse umane e materiali di cui dispone e si rendono esplicite e pubbliche le ipotesi operative elaborate e condivise dal Collegio dei docenti e dalle altre componenti interessate al processo educativo, sia in merito alle scelte cognitive e relazionali che concorrono allo sviluppo armonico ed integrale della personalità degli alunni, sia in accordo alle finalità principali assegnate alla scuola dalla Costituzione della Repubblica e dai Trattati dell'Unione Europea sottoscritti dall'Italia.

L'offerta formativa che l'istituto propone evidenzia quali principali obiettivi: la valorizzazione del pluralismo culturale e territoriale, il conseguimento del successo formativo degli alunni e l'acquisizione dei valori sociali della convivenza democratica e rispetto delle regole, con l'intento di far maturare negli alunni atteggiamenti di apertura e di accettazione dell'altro, fondati sui principi etici del rispetto e dell'aiuto reciproco.

Per realizzare tali finalità, riconosciute come aspirazioni etico-sociali prioritarie in tutto il territorio nazionale, vengono predisposte attività curricolari ed extracurricolari, progetti e laboratori che stimolando lo sviluppo di capacità individuali, traducano le conoscenze in competenze e le competenze in abilità in modo che negli studenti maturi il pensiero autonomo con l'assunzione di atteggiamenti liberi e critici di fronte alle situazioni della vita reale.

Compito prioritario della scuola, pertanto, è quello di *educare istruendo* mediante l'utilizzo di strategie miranti a conseguire l'obiettivo del sostegno e della condivisione delle scelte nella costruzione di personalità che sappiano declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l'ingegno, la pluralità delle applicazioni delle loro capacità, abilità e competenze, dando sostegno alla curiosità intellettuale e all'interesse per la conoscenza senza altri aggettivi.

L'istituto comprensivo "P.Giannone", sulla base dell'analisi dei bisogni formativi degli studenti, pone al centro della sua azione educativa la persona che apprende, in tutti i suoi aspetti (cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi) con l'originalità del proprio percorso individuale. L'intera la comunità scolastica opera attivamente affinché tutti gli alunni conseguano il successo formativo, diversificando ed adeguando gli insegnamenti ai diversi stili di apprendimento. Il POF, pertanto, è sottoposto a continui e periodici processi di aggiornamento ed integrazione, e al suo interno l'offerta formativa viene articolata in insegnamenti fondamentali, obbligatori

Il POF triennale esplicita l'offerta formativa dell'Istituto relativa agli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19 e fa riferimento agli obiettivi generali nazionali contenuti nelle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione", alle priorità individuate dall'Istituto nel Rapporto di Autovalutazione, agli obiettivi prioritari indicati dalla Legge n.107/2015 e a quelli specifici che emergono dal contesto culturale, sociale ed economico in cui la scuola opera; coinvolge i soggetti operanti nella scuola, dal Capo d'Istituto, ai docenti, al personale ATA, agli alunni, ai genitori, a tutti gli stakeholder. **Il Consiglio di Istituto**, organo collegiale in cui sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituzione scolastica, svolge un ruolo fondamentale nel processo di collaborazione e integrazione con l'esterno, perché solo mediante la "progettualità condivisa" è possibile realizzare l'integrazione della scuola con il territorio, con la comunità locale, con altre realtà scolastiche, attraverso accordi di rete, convenzioni e associazioni di scopo.

E' proprio in un'ottica sistemica che la scuola si pone nei confronti del territorio in cui opera, sia per acquisire risorse, sia per integrarle e coordinarle con quelle di altri soggetti. In una prospettiva più ampia, pertanto, l'ambiente diventa il riferimento principale ai fini dell'innovazione e del miglioramento continuo. La scuola, infatti, partecipa attivamente alla costruzione culturale del territorio e, interpretandone le linee evolutive, contribuisce alla sua crescita, orientandone le scelte culturalmente significative. Fondamentale ai fini del successo formativo, quindi, è il rapporto sistemico della scuola con le altre agenzie educative presenti sul territorio e con gli altri soggetti coinvolti nel discorso formativo delle giovani generazioni.

PARTE PRIMA

L'IDENTITA' DELLA SCUOLA

L' Istituto comprensivo "Pietro Giannone" di Caserta, è costituito dalla scuola primaria e dell'infanzia "G.Lombardo Radice" e dalla Scuola secondaria di primo grado "P.Giannone".

Il Circolo Didattico "G.Lombardo Radice" svolge la sua funzione educativa e didattica sul territorio del centro storico della città di Caserta da circa mezzo secolo. L'istituto accoglie una popolazione scolastica proveniente sia dal centro della città sia dalle zone periferiche sia da alcuni comuni limitrofi.

Lo stabile in cui ha sede la Scuola Secondaria Primo Grado "P. Giannone" sorse per ospitare in Caserta un terzo convento fondato tra il 1570 e il 1575 dal Conte Baldassarre secondogenito del Conte Giulio Antonio Acquaviva destinato ad ospitare i frati francescani. Tale convento fu tenuto sino al 1784 dai padri Conventuali e dai padri Carmelitani sino a quando, dopo la restaurazione dei Borboni, fu affidato dal re Ferdinando I° ai padri Redenzionisti, che lasciarono lo stabile quando, per disposizione legislativa, nel 1860, tutti i beni ecclesiastici passarono allo stato italiano.

Così il 18 gennaio del 1867 avvenne la cessione dei locali di via Giannone (già Via S. Antonio) da parte dei padri Liguorini al Comune perché vi avessero sede tutte le scuole della città: dalle elementari, all'asilo infantile, dal ginnasio - convitto alle scuole tecniche e alla scuola manuale.

Nell'anno 1868 fu inaugurato il ginnasio nell'attuale sede di via P. Giannone. Il 30 ottobre 1871 l'Istituto venne intitolato a Pietro Giannone in sostituzione del Tanucci, prima proposto, che non era sembrato consono alla nuova realtà politica per essere stato al servizio dei Borbone. La seconda guerra mondiale danneggiò molto lo stabile ed i locali della scuola e del convitto divennero sede di un corpo d'armata dei soldati alleati.

Dopo gli eventi bellici lo stabile venne reso agibile, fu riordinata la biblioteca dei professori e l'archivio e furono garantiti i turni di lezione per tutti i tipi di scuole in esso ubicate. Nell'anno 1945 una parte dell'ex convento fu concesso a don Mario Vallarelli per adibirlo ad orfanatrofio, mentre l'altra parte continuò ad ospitare il Liceo ginnasio e dal 1949/50 anche la Scuola media.

ANALISI DEL TERRITORIO

Il territorio casertano, come quello di tante province del Meridione, negli ultimi cinquant'anni ha subito una profonda trasformazione, sia nella sua struttura morfologica che nel tessuto sociale.



L'urbanizzazione, spesso intensa e disordinata, il notevole incremento del traffico, l'erosione costante di intere colline, l'inquinamento dell'ambiente in tutte le sue componenti hanno certamente alterato la fisionomia di un territorio che, in tal modo, non può offrire ai propri abitanti, e in particolare alle nuove generazioni, quegli esempi di vita operosa, ordinata, sana e quegli stimoli che li spingono ad operare per la conservazione dello stesso.

Lo stile di vita spesso troppo legato ad un vuoto consumismo, inoltre, ha risentito molto della caduta di certi valori ed ha fatto sì che i giovani, nelle loro scelte morali e culturali, si orientassero verso campi certamente importanti, più nuovi ed avanzati, ma talvolta privi di quella "cultura" umanistica che è a base della formazione completa del cittadino e che è ancora viva nelle testimonianze artistiche e archeologiche presenti sul territorio anche se, purtroppo, poco conosciuta e valorizzata.



Teatro di corte- Reggia di Caserta

In tutto il territorio casertano, inoltre, negli ultimi anni è stato registrato un notevole incremento della presenza di cittadini stranieri e le prospettive di ulteriore ampliamento del fenomeno, rendono necessaria la realizzazione di interventi tali da facilitare per i cittadini stranieri l'accesso alle diverse opportunità offerte dal sistema scolastico formativo e per quelli Italiani la comprensione e l'accettazione di culture diverse da quelle nazionali al fine di una corretta integrazioni tra le popolazioni.

La scuola dovrà farsi, quindi, carico di attuare progetti che rispondano all'esigenza di un'educazione alla conoscenza e al rispetto della diversità favorendo l'accoglienza e lo scambio culturale inteso come arricchimento di valori per la prevenzione dei pregiudizi, dell'intolleranza e della discriminazione.

Valutate attentamente le problematiche emergenti del territorio, per permettere ai propri allievi di acquisire la consapevolezza di essere parte integrante e attiva nella sua salvaguardia, il Collegio dei Docenti ha quindi programmato di favorirne la conoscenza sotto il profilo morfologico, ambientale, storico, artistico, culturale e sociale e di indirizzare il percorso formativo degli alunni verso una maggiore autorealizzazione, attraverso una formazione culturalmente adeguata che li orienti alla vita in modo equilibrato e sereno.

Tutto ciò inizia nella Scuola dell'Infanzia, in cui si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate all'attivazione del potenziale di ciascun soggetto attraverso i campi di esperienza; prosegue nella Scuola Primaria, dove lo sviluppo di tali potenzialità si realizza attraverso contributi offerti dalle aree disciplinari come strumenti di osservazione, comprensione e convivenza democratica, infine si completa nella Scuola Secondaria di primo grado dove si conseguono, con il contributo di tutte le discipline, specifiche competenze cognitive e di cittadinanza.

DATI GENERALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO GIANNONE"

ORDINE E GRADO DI SCUOLA

- Scuola Dell'infanzia Statale
- Scuola Primaria Statale
- Scuola Secondaria di I Grado Statale

DENOMINAZIONE

**Istituto Comprensivo Statale
Pietro Giannone**

INDIRIZZO UFFICI DIRIGENZA E SEGRETERIA

Corso Giannone,98 - 81100 Caserta

TELEFONO E FAX

0823 326265

MAIL SITO WEB

- Ceic8ac005@istruzione.it
- Ceic8ac005@pec.istruzione.it
- www.icgiannonece.gov.it

NUMERO TOTALE ALUNNI

- Scuola Infanzia: 90
- Scuola primaria: 258
- Scuola secondaria I grado: 565

NUMERO TOTALE DOCENTI

- Scuola Infanzia: 10
- Scuola primaria: 25
- Scuola secondaria I grado: 60

NUMERO UNITÁ PERSONALE DI SEGRETERIA

Assistenti amministrativi:5
DSGA: 1

NUMERO UNITÁ COLLABORATORI SCOLASTICI

Collaboratori scolastici: 12

FUNZIONAMENTO ED ORARIO DELLE SEDI



Scuola dell'Infanzia via Roma, 69

Tempo antimeridiano 2 sezioni (II-IV)

- Lunedì – venerdì h 8.10 – 13.10

Tempo pomeridiano 3 sezioni (I-III-V)

Scuola Primaria via Roma, 69

**Classi a tempo normale (IA-IB-IC –IIA-IIB-IIIA-
IIIB-IVA-IVB-VA-VB)**

- Lunedì – venerdì h 8.10 – 14.10
- Martedì –giovedì –venerdì h 8.10 - 13.10



Scuola Secondaria di I grado

corso Giannone, 98

**Le attività didattiche si svolgono dal lunedì al
sabato h 8.00 – 13.00**

- **Corsi bilinguismo inglese – francese
(A-B-C-D-G-H)**
- **Corsi bilinguismo inglese – tedesco
(E-F-I-L)**

Succursale Secondaria di I grado Via G. M. Bosco,

I quadrimestre: corso A –IL-IIILII quadrimestre: IIB-IIIB –IIC-IIIC

ORARIO DI RICEVIMENTO UFFICI

**DIRIGENTE
SCOLASTICO**

LUNEDI'

10.00-12.00

**DAL MARTEDI'AL
VENERDI'PER**

APPUNTAMENTO

**COLLABORATRICE
VICARIA**

A. TUCCI

LUNEDI' e GIOVEDI'

10.00-11.00

COLLABORATORE DS

B. LIVERANI

**MARTEDI',MERCOLEDI'e
SABATO**

DALLE 11.00ALLE 12.00

COLLABORATRICE

PLESSO

L. RADICE

M. PARISI

**DAL LUNEDI' AL
VENERDI'**

8.30-10.00

UFFICI DI SEGRETERIA

Mart.15.00 – 17.00

Merc.10.00 – 12.00

Giov.15.00 – 17.00 (doc-ATA)

Ven. 10.00 – 12.00

Sab. 10.00 – 12.00

PARTE SECONDA

MISSION DELL'ISTITUTO

*Imparare a conoscere, imparare a fare,
imparare a vivere insieme, imparare ad essere*
(J. Delors)

Pensando alla Scuola come luogo centrale del processo educativo e di maturazione dei giovani, luogo in cui si educa e si orienta il cittadino di domani, il nostro Istituto si pone come *mission* il raggiungimento di obiettivi generali di apprendimento necessari affinché gli allievi possano raggiungere i traguardi previsti per lo sviluppo di "identità, autonomia, competenza, cittadinanza" e perché ciascuno possa sviluppare le sue potenzialità nel rispetto della propria individualità, dei diversi modi e tempi di apprendimento e nella proficua interazione con gli altri in considerazione della cultura e della religione di provenienza.

A tal proposito si propone:

- ✚ di monitorare situazioni di BES e DSA attuando opportune strategie per l'inclusione già dalla scuola dell'infanzia attraverso opportuni progetti;
- ✚ di offrire supporti per l'alfabetizzazione, per il sostegno linguistico e per la valorizzazione delle culture differenti, in quanto fattori in grado di contribuire sensibilmente al raggiungimento degli obiettivi di coesione sociale;
- ✚ di indirizzare verso una fruizione personale e significativa dei contenuti disciplinari e le trame essenziali che li legano, facendone intuire la valenza formativa;
- ✚ di predisporre un ambiente educativo centrato tanto sugli apprendimenti strumentali quanto sulle relazioni interpersonali, finalizzandolo ad un successo formativo generalizzato.

Il RAV : Rapporto di Autovalutazione

Il **RAV** è il Rapporto di Autovalutazione, che ogni Istituzione scolastica ha compilato nell'anno scolastico 2014/15, è possibile consultare quello relativo all' IC "P. Giannone" all'indirizzo: <http://icgiannonece.gov.it/rav-rapporto-di-autovalutazione>

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITÀ

Dall'analisi del contesto e dei processi educativi e didattici in atto nell'Istituto Comprensivo P. Giannone sono emersi punti di forza e punti di debolezza.

Relativamente agli esiti delle prove standardizzate, il Nucleo per l'Autovalutazione di Istituto ha riscontrato disparità di risultati tra e nelle classi, giustificate dalle diverse caratteristiche cognitive e di apprendimento degli alunni, pertanto, si ritiene opportuno intervenire con azioni mirate a consolidare una didattica per competenze, in particolare in italiano e matematica, al fine di incrementare i livelli di prestazione e di inclusione. Riguardo alle competenze sociali, si è intrapresa un'azione progettuale volta al miglioramento delle stesse in quanto, anche se, la scuola ha una consolidata e sistematica pratica di progetti di volontariato, con una forte ricaduta nel sociale, la valutazione ed il monitoraggio degli stessi sono ancora vincolati alle conoscenze e alle abilità. Gli strumenti di valutazione, pertanto, andranno meglio delineati per misurare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. In base alle criticità riscontrate, si sono individuate le seguenti priorità, associate ai relativi traguardi da conseguire nel medio periodo, priorità che hanno impatto sia sul piano curricolare che su quello organizzativo, nella progettazione di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI

PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	
Migliorare i livelli di prestazione per superare le difformità degli esiti tra le classi.	Incrementare i livelli di prestazione e di inclusione
Competenze chiave e di cittadinanza	
Migliorare le competenze di Cittadinanza.	Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza con idonei strumenti di misurazione e di valutazione.

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Il gruppo di lavoro, individuate le priorità e i traguardi, ha individuato gli obiettivi di processo.

Allo scopo di migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate, occorre sia rafforzare le competenze linguistiche e matematiche degli alunni, con un'efficace azione didattica, sia attivare una procedura per l'identificazione e il monitoraggio di BES e alunni con DSA. Oltre a ciò si attivano, anche, percorsi di valorizzazione delle potenzialità e delle eccellenze.

Riguardo all'utilizzo dei laboratori e delle attrezzature, è necessario ancora migliorare ed incentivare il loro impiego.

Anche se la partecipazione dei genitori agli incontri formali ed informali alle attività della scuola è alta e le azioni intraprese dalla scuola appaiono efficaci, è necessario incrementare la circolarità delle comunicazioni e l'accessibilità e la fruizione delle comunicazioni relative al sito web.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA	OBIETTIVI
Inclusione e differenziazione	Rilevazione e monitoraggio di BES e DSA. Condivisione dei processi valutativi. Valorizzazione delle potenzialità e delle eccellenze.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziamento del sistema comunicativo quale elemento strategico di ogni intervento realizzato. Incremento dell'uso di laboratori e attrezzature.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Il miglioramento delle modalità di comunicazione rappresenta un passo essenziale per la partecipazione consapevole, la responsabilizzazione di tutte le parti interessate, la formazione di gruppi più ampi di lavoro, la condivisione di scelte, l'individuazione di procedure e/o strategie comuni.

La progettazione e il potenziamento dei percorsi trasversali hanno lo scopo di valorizzare le potenzialità di ciascuno e possono contribuire ad incentivare l'uso di strutture, di spazi e di strumenti operativi specifici.

I progetti di recupero e potenziamento, in quanto specifici e finalizzati, richiedono interventi mirati e selettivi; quello a carattere trasversale, invece, si colloca nell'ottica

dell'educazione alla cittadinanza e alla formazione della coscienza sociale ed è finalizzato ad orientare gli alunni per divenire "cittadini" capaci e consapevoli.

Nell'ambito delle attività da promuovere e realizzare nell'arco del triennio per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, la scuola si propone di incrementare l'uso di strutture e laboratori per potenziare le competenze disciplinari degli alunni.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di redazione del Piano, sono state recepite le esigenze formative esplicitate dai rappresentanti dei genitori nel corso degli incontri istituzionali (consigli di Classe, interclasse ed intersezione) e mediante monitoraggi di rilevazione dei bisogni dell'utenza.

Nel corso di detti incontri sono state formulate richieste di iter formativi di potenziamento relativi all'insegnamento di lingua straniera ed informatica

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, si è proceduto con l'inserimento nel Piano dei percorsi progettuali prima definiti.

La scuola ha deciso di integrare le priorità, i traguardi e gli obiettivi del RAV con i progetti di potenziamento di seguito riportati:

Play and grow together (inglese e psicomotricità) per la scuola dell'infanzia,

linguistico L2 "Inglese più" - informatica "Il mio amico pc" - Suonare è facile per la scuola primaria,

e corsi di potenziamento L2 - L3 - Informatica - Arte - Gare di Matematica - Suonare è facile per la scuola secondaria.

Le attività finalizzate al potenziamento delle competenze relative alla cittadinanza sono previste all'interno del progetto: "Sono unico con tanti altri: percorsi per conoscere", relativo agli alunni dei tre segmenti della scuola di base. Gli obiettivi previsti dalla realizzazione di queste attività saranno conseguiti mediante le rappresentazioni teatrali "Edoardo e Carmelina" e "Alla scoperta dei Borbone: viaggio tra sogno e realtà"

Il Piano di Miglioramento (PDM) che la scuola intende realizzare evince le linee essenziali dalle risultanze del RAV; la pianificazione degli interventi didattici previsti è nell'allegato N.1 al presente documento.

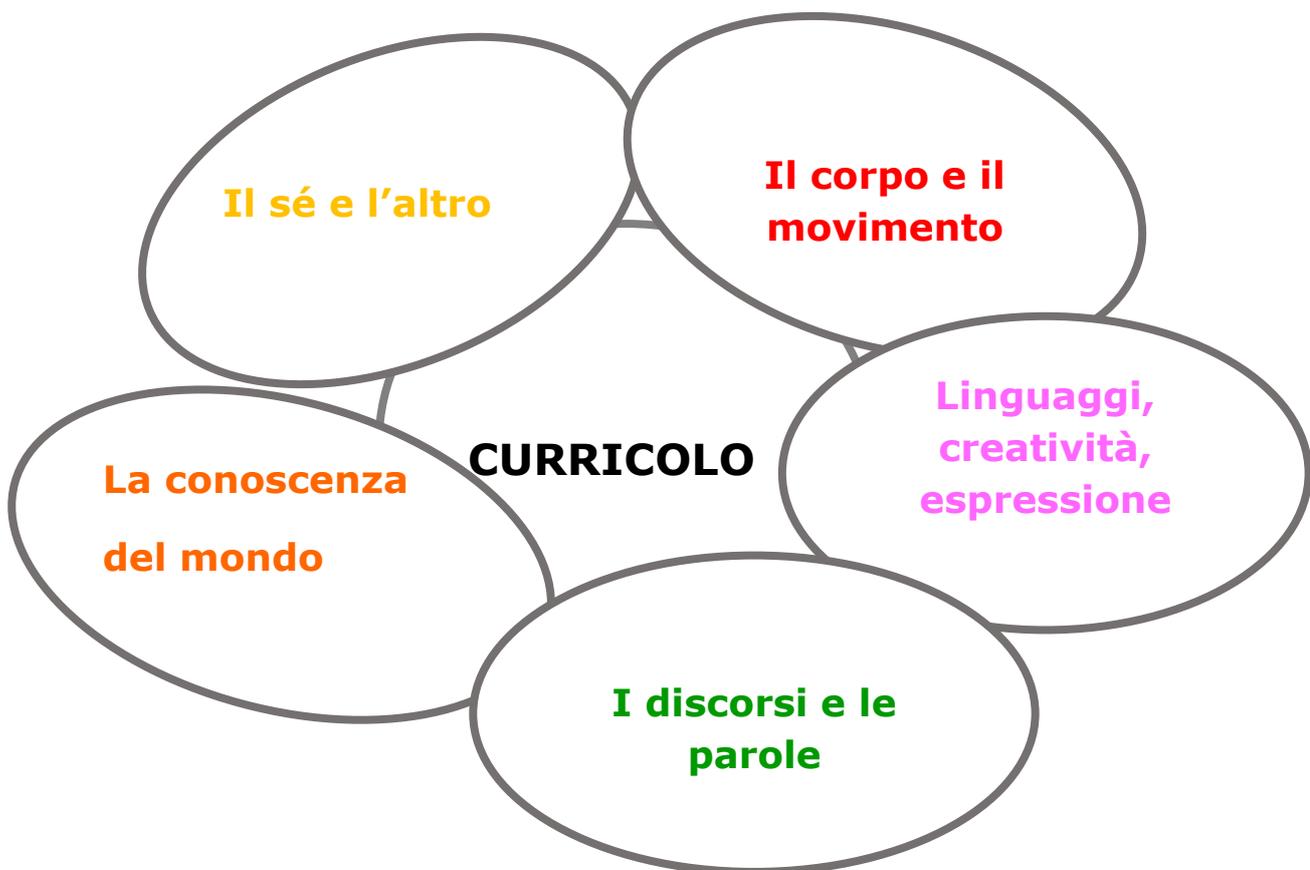
PARTE TERZA

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

SCUOLA DELL'INFANZIA

In base alle nuove indicazioni per il curricolo la Scuola dell'Infanzia si pone per ogni bambino/a la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza che sono luoghi del fare e dell'agire del bambino/a orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico – culturali.



I CAMPI DI ESPERIENZA

Ambiti	<i>Maturazione dell'identità</i>	<i>Conquista dell'autonomia</i>	<i>Sviluppo delle competenze</i>	<i>Sviluppo della cittadinanza</i>
Il sé e l'altro	<i>Maturare l'identità in relazione al proprio sesso e alla comunità di appartenenza</i>	<i>Educare al rispetto di valori universalmente condivisibili quali: libertà, rispetto di sé e degli altri, solidarietà, giustizia.</i>	<i>Sviluppare le capacità di comprendere le strutture simbolico - culturali, sistemi morali e religioni.</i>	<i>Scoprire gli altri e i loro bisogni. Primo riconoscimento di diritti e doveri.</i>
Il corpo in movimento	<i>Coscienza e conoscenza del proprio Corpo</i>		<i>Favorire la conquista dell'autonomia nell'interazione con gli altri</i>	<i>Consolidamento delle abilità sensoriali, percettive e motorie</i>
Linguaggi, creatività, espressione I discorsi e le parole		<i>Acquisizione della fiducia nella propria capacità di comunicazione ed espressione. Far acquisire le capacità di comprendere i messaggi, tradurli e rielaborarli in un codice diverso.</i>	<i>Acquisizione dell'impegno a farsi un'idea personale e a manifestarla. Avviare alla fruizione attiva e critica dei messaggi diretti e indiretti.</i>	<i>Acquisizione di una reale competenza comunicativa per mezzo della lingua. Stimolare le capacità rappresentative e creative del senso estetico e del pensiero</i>
La conoscenza del mondo	<i>Essere curioso, esplorativo, porre domande e confrontare ipotesi</i>	<i>Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi con attenzione e sistematicità.</i>	<i>Raggruppare, confrontare, classificare e ordinare</i>	<i>Collocare correttamente se stesso, oggetti, persone nello spazio e nel tempo.</i>

LA METODOLOGIA

La metodologia della scuola dell'infanzia utilizza tre opzioni fondamentali: il gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione.

Il gioco favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo sia relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri.

La metodologia per l'esplorazione e la ricerca, pur essendo semplice ed adeguata all'età dei bambini avrà un carattere "scientifico" in quanto eserciterà il pensiero e giungerà a risultati cognitivi: si parte dall'osservazione delle cose o delle situazioni, distinguendo, interpretando, analizzando, confrontando dati, ponendo domande e problemi, formulando ipotesi di soluzione e spiegazioni.

Il ricorso a varie modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con o senza l'intervento dell'insegnante) favorisce gli scambi e rende possibile una interazione che facilita la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico e lo svolgimento di attività complesse, spinge alla problematizzazione, sollecita a dare e ricevere spiegazioni. La qualità delle relazioni tra adulti e bambini e tra adulti e adulti, favorisce un clima sociale positivo.

SCUOLA PRIMARIA - FINALITA' ED OBIETTIVI

Creare un'organizzazione flessibile per percorsi formativi più aderenti alle esigenze psicopedagogiche degli alunni.

- Valorizzare le competenze e le professionalità dei docenti.
- Favorire una più ampia socializzazione.
- Potenziare i contesti comunicativi.
- Attivare una didattica aderente agli interessi e ai bisogni di ognuno.
- Favorire la motivazione ad apprendere.
- Realizzare la continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola media.
- Realizzare nuove forme di collaborazione scuola-famiglia-territorio.
- Potenziare la scuola come centro di aggregazione.

ORARIO CURRICULARE

Classi a tempo normale

	<i>classe 1^a</i>	<i>classe 2^a</i>	<i>classe 3^a</i>	<i>classe 4^a</i>	<i>classe 5^a</i>
DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
Italiano	8	7	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte	1	1	1	1	1
Scienze motorie	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	27	27	27	27	27

Classi a tempo pieno		
	classe 3 ^a	classe 4 ^a
DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI	
Italiano	10	9
Inglese	3	3
Storia	3	4
Geografia	2	3
Matematica	8	7
Scienze	3	3
Tecnologia	1	1
Arte	1	1
Scienze motorie	1	1
Musica	1	1
Religione	2	2
Tempo mensa	5	5
TOTALE ORE	40	40

SCUOLA SECONDARIA - OBIETTIVI FORMATIVI

La scuola secondaria dedica particolare attenzione all'evoluzione della personalità dell'alunno adolescente, concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva (D.P.R. 6 febbraio 1979), considera la preparazione culturale di base come presupposto per ogni ulteriore impegno scolastico e come premessa all'educazione permanente. Date tali premesse e dopo accurata analisi sia delle esigenze degli alunni sia delle caratteristiche del territorio in cui opera la scuola e nel rispetto di quanto stabilito nell'art. 2, lett. F della Legge n.53 del 28/ 3/03 e di quanto specificato nelle "Indicazioni nazionali per i P.S.P nella Scuola secondaria di I Grado" sono stati definiti gli obiettivi formativi trasversali che la scuola si propone di perseguire, nell'arco del triennio :

AREA AFFETTIVA

- Acquisire la conoscenza di sé;
- conoscere, gestire e comunicare le proprie emozioni.
-

AREA SOCIALE

- Instaurare positive relazioni interpersonali;
- Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri;
- dimostrare capacità di solidarietà nei confronti degli altri;
- prendere coscienza della presenza nella nostra società di persone provenienti;
- da culture diverse e saper interagire con esse;
- acquisire comportamenti rispettosi delle persone e dell'ambiente;
- sapersi adeguare alle norme di convivenza civile.

AREA dell'AUTONOMIA

- Acquisire fiducia in sé;
- acquisire consapevolezza delle proprie capacità, dei propri interessi, delle proprie attitudini per una scelta responsabile alla fine del triennio;
- operare in modo costruttivo ed autonomo;
- sviluppare il pensiero creativo ed ideativo;
- sviluppare il pensiero critico e divergente: saper osservare, confrontare e mettere in relazione fatti e problemi;
- valutare le proprie capacità e i propri prodotti;
- offrire soluzioni e proposte diverse;
- dimostrare capacità di orientamento nell'ambiente naturale e sociale.

COMPETENZE

- Sviluppare modalità conoscitive;
- organizzare le conoscenze;
- acquisire capacità di collocare nello spazio e nel tempo fatti e fenomeni;
- acquisire la capacità di operare sulle relazioni logiche (nesso di causalità, relazioni, interdipendenza);

ORARIO CORSI BILINGUISMO

CORSI BILINGUISMO INGLESE-FRANCESE		CORSI BILINGUISMO INGLESE-TEDESCO	
DISCIPLINE	ORE	DISCIPLINE	
Italiano	6	Italiano	
Storia/Citt. e Costituzione	2	Storia/Citt. e Costituzione	
Geografia	1	Geografia	
Matem/scienze	6	Matem/scienze	
Tecnologia	2	Tecnologia	
Inglese	3	Inglese	
Francese	2	Tedesco	
Arte	2	Arte	
Musica	2	Musica	
Sc. Motorie	2	Sc. Motorie	
Religione	1	Religione	
Approfondimento storico-geografico	1	Approfondimento storico-geografico	
TOTALE ORE		30	

VALUTAZIONE AUTOVALUTAZIONE ETEROVALUTAZIONE

Valutare significa attribuire, dare valore al processo in atto e ai risultati conseguiti da ciascun alunno. La valutazione ha un'evidente finalità formativa e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

TIPOLOGIE:

□ **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA:** la valutazione iniziale, così definita perché si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza, in termini di abilità e conoscenze degli alunni. E' il punto di partenza per definire quali percorsi, quali strategie, quali Unità di Apprendimento saranno necessari affinché ogni allievo possa ampliare, sviluppare e acquisire nuove competenze;

□ **VALUTAZIONE FORMATIVA:** quella che permette al docente, sulla base delle informazioni raccolte, di calibrare di continuo ed adattare i percorsi formativi proposti alle reali esigenze degli alunni e agli obiettivi programmati, allo scopo di migliorare i processi ed i risultati;

□ **VALUTAZIONE SOMMATIVA:** la valutazione che si colloca al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (un quadrimestre, l'intero anno scolastico). Ha una funzione sommativa nel senso che questo genere di valutazione fornisce un bilancio complessivo dell'apprendimento sia al livello del singolo alunno, sia al livello dell'intero gruppo classe.

Parametri concordati e deliberati dal Collegio Docenti per la compilazione delle schede di *valutazione*

VALUTAZIONE DEL PROFITTO

COSA VALUTARE	CONOSCENZE – ABILITA' - COMPETENZE
	MODALITA' DI LAVORO (autonomia-gestione, organizzazione ed esecuzione del lavoro scolastico)
	INTERAZIONE COMUNICATIVA
	SITUAZIONE DI PARTENZA E PERCORSO EFFETTUATO

CORRISPONDENZA VOTO-GIUDIZIO

4	Conoscenze incomplete e/o frammentarie – inadeguata padronanza della strumentalità di base
5	Conoscenze incomplete – difficoltà nell'uso delle tecniche operative – lavoro svolto e portato a termine con la guida dell'insegnante
6	Conoscenze essenziali – incertezze nell'organizzazione e nell'esecuzione del lavoro scolastico svolto, talvolta, con la guida del docente
7	Conoscenze adeguate – positivo livello di autonomia operativa
8	Conoscenze complete e strutturate – operatività sicura – buona organizzazione del lavoro
9	Conoscenze complete, ben organizzate ed applicate con precisione ed autonomia operativa
10	Conoscenze complete, utilizzate anche in contesti operativi diversi – uso consapevole dei linguaggi disciplinari e delle tecniche – impegno costante

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

I docenti, effettueranno, in modo sincrono e convergente:

- La valutazione dell'alunno.
- L'autovalutazione della adeguatezza delle strategie messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi programmati.
- L'eterovalutazione della validità del Progetto formativo in relazione ai bisogni del territorio e dell'utenza analizzati in principio ed emersi, via via, alla luce delle indicazioni dei genitori degli alunni.
- La valutazione dell'alunno sarà effettuata in momenti fondamentali:
 - ✚ precedentemente alla fase di attuazione del Progetto e avrà uno scopo diagnostico perché evidenzierà interessi, motivazioni e competenze specifiche, i presupposti, cioè, essenziali per pilotare il "fare progettuale" di "ciascun" alunno.
 - ✚ In itinere, con frequenza bimestrale, per controllare il raggiungimento degli obiettivi e attuare, se necessario opportune strategie correttive.
 - ✚ In conclusione per registrare che cosa l'alunno ha "imparato ad apprendere facendo", quali saperi utili ha acquisito e quali abilità ha scoperto. I risultati saranno sempre resi noti agli alunni affinché essi siano

artefici dello sviluppo della loro personalità.

- La valutazione sarà espressa con voti. Il voto in condotta farà media con quelli delle singole discipline.

Le tabelle di valutazione relative alle singole discipline sono presenti nell'Allegato n° 5.

AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione permetterà ai docenti di giudicare con responsabilità l'idoneità o meno delle procedure e delle scelte didattiche adottate per favorire i processi di informazione e di formazione e detterà le necessarie correzioni all'itinerario di lavoro. Essa è strettamente correlata alla valutazione .

Per determinare in quale misura le finalità sono state conseguite e per verificare la qualità del processo di sviluppo della personalità dell'alunno, i docenti, aggiornati sul dibattito circa l'utilizzazione dei test di profitto e di analisi del proprio operato, quali strumenti obiettivi di valutazione e informati sul relativo problema della spersonalizzazione del rapporto docente - discente, hanno stabilito che saranno utilizzate tecniche collegialmente verificabili e valide.

Prove non strutturate: griglie di osservazione, questionari, produzioni di testi a tema, relazioni atte a verificare competenze lessicali e argomentative. Per evitare che il rapporto docente - alunno condizioni l'esposizione orale, in fase progettuale e a conclusione dell'operatività, si inviterà l'alunno a descrivere i momenti salienti del lavoro. Ciò concorrerà alla esplicitazione di difficoltà incontrate e / o di momenti di gratificazione vissuti utili per un percorso di scoperta di abilità e di auto orientamento.

Prove strutturate: prove oggettive a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria (vero / falso; si / no) a scelta multipla. Sarà sempre comunicato all'alunno il criterio con cui vengono assegnati i punteggi affinché egli possa auto valutarsi. Le prove oggettive, rispetto a quelle non strutturate, consentono di verificare il corretto apprendimento su un numero elevato di argomenti, eliminano l'elemento emotivo del rapporto alunno - docente, ma non rilevano la capacità di argomentazione dell'alunno ed evidenziano le capacità di memorizzazione, ma non quelle logiche. Le prove di verifica saranno utilizzate per una valutazione formativa della quale la "misurazione" sarà solo uno strumento, un rilevatore di quantità insufficiente per attuare, in toto il processo della valutazione. Sarà superata la valutazione sommativa che stabilisce se l'allievo è in grado di porre in relazione le conoscenze acquisite e quale profitto ha conseguito al termine dello studio di un modulo e si procederà ad una valutazione formativa che verifica la

qualità delle competenze, la modalità di sviluppo delle abilità, i punti nodali dell'iter di apprendimento in relazione agli obiettivi stabiliti. Sarà così possibile operare modifiche all'uso delle metodologie di insegnamento e adottare appropriate strategie.

L'eterovalutazione, il rapporto fra le aspettative sociali e risposta dell'istituzione scuola, sarà un altro elemento basilare per riesaminare momenti dell'attività. I docenti opereranno su indicazioni di lavoro scaturite dall'analisi del territorio e dell'utenza e valuteranno nuove necessità emerse. A tal fine vi saranno incontri frequenti con i genitori degli alunni, rappresentanti di classe e non, e si sottoporranno ad essi schede e questionari da compilare dai quali emergeranno dati utili per definire il grado di positivo giudizio e di condivisione delle attività.

La pubblicazione degli esiti e di ogni documento costituirà materiale utile non solo per i singoli docenti, ma per i docenti che curano l'opera di monitoraggio e di coordinamento delle attività del Piano dell'offerta formativa. A tal fine sarà costituito un archivio docimologico d'Istituto a disposizione di insegnanti, alunni, famiglie e agenzie formative presenti sul territorio.

PARTE QUARTA
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
NEL TRIENNIO 2015-2018
Progettazioni attività in relazione al PDM

Di seguito viene presentato il percorso che si intende seguire in linea con gli obiettivi prioritari in riferimento alla Legge 107/2015

PRIORITÀ	SCUOLA DELL' INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
A1:Potenziare le competenze di base Priorità RAV RISULTATI SCOLASTICI “Migliorare li livelli di prestazione per superare le difformità degli esiti tra le classi”	1 ANNO Attività finalizzate a favorire l’utilizzo di un linguaggio corretto per esprimere emozioni, sentimenti in situazioni diverse 2 ANNO Valutazione delle attività Individuazione e attuazione di correttivi 3 ANNO Implementazione delle buone prassi	1 ANNO Percorsi di recupero e potenziamento di competenze linguistiche e matematiche (compreso L2) 2 ANNO Valutazione delle attività Individuazione e attuazione di correttivi 3 ANNO Implementazione delle buone prassi	1 ANNO Percorsi di recupero e potenziamento di competenze linguistiche e matematiche (compreso lingue straniere) 2 ANNO Valutazione delle attività Individuazione e attuazione di correttivi 3 ANNO Implementazione delle buone prassi
A2: Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale e inclusiva Priorità RAV COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA Migliorare le competenze di cittadinanza	1 ANNO Percorsi per favorire l’autonomia, il rispetto degli altri e il senso di appartenenza al gruppo 2 ANNO Valutazione delle attività Individuazione e attuazione di correttivi 3 ANNO Implementazione delle buone prassi	1 ANNO Percorsi per favorire l’autonomia, il rispetto degli altri e il senso di appartenenza al gruppo 2 ANNO Valutazione delle attività Individuazione e attuazione di correttivi 3 ANNO Implementazione delle buone prassi	1 ANNO Percorsi per favorire l’autonomia, il rispetto degli altri e il senso di appartenenza al gruppo 2 ANNO Valutazione delle attività Individuazione e attuazione di correttivi 3 ANNO Implementazione delle buone prassi

PROSPETTO PROGETTUALITÀ PIANO DI MIGLIORAMENTO-PTOF

PRIORITA'	ANNO SCOLASTICO 2015-16			ANNO SCOLASTICO 2016-17			ANNO SCOLASTICO 2017-18		
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
A1		ALFA - BETA Curriculare per classi 3 ^a	ALFA-BETA: recupero di Italiano e di matematica		ALFA - BETA : Italiano e Matematica Curriculare e per classi parallele	ALFA-BETA: recupero di Italiano e di matematica		ALFA - BETA : Italiano e Matematica Curriculare e per classi parallele	ALFA-BETA: recupero di Italiano e di matematica
A1 A2	Play and grow together Clicco..gioco e creo con il pc	Opera Domani ALFA-BETA: Informatica Inglese Francese	ALFA-BETA: Gare Matematica Inglese Francese Tedesco Arte Suonare è facile	Play and grow together Clicco..gioco e creo con il pc	Opera Domani ALFA-BETA: Gare Italiano Gare Matematica Curriculare e classe parallele III-IV-V Informatica	ALFA-BETA: Gare Matematica Inglese Francese Tedesco Arte Suonare è facile	Play and grow together Clicco..gioco e creo con il pc	Opera Domani ALFA-BETA: Gare Italiano Gare Matematica Curriculare e classe parallele III-IV-V Informatica	ALFA-BETA: Gare Matematica Inglese Francese Tedesco Arte Suonare è facile
A2		Sono unico con tanti altri: Alla corte dei Borbone	Sono unico con tanti altri: Edoardo e Carmelina		Sono unico con tanti altri	Sono unico con tanti altri		Sono unico con tanti altri	Sono unico con tanti altri
AREA INCLUSIONE E	Organizzazione e realizzazione corsi di formazione per docenti Protocollo rilevazione BES e DSA			Rilevazione e monitoraggio BES e DSA Formazione gruppo di coordinamento Formazione: Progettazione per competenze			Formazione: Progettazione per competenze Principi valutazione condivisi		
REA VALORIZZAZIONE	Strutturazione ed aggiornamento nuovo sito Aggiornamento periodico del sito			Implementazione della segreteria digitale Valutazione dell'attività e applicazione di eventuali correttivi Aggiornamento bacheca digitale			Costruzione di un archivio Progressivo incremento dell'utilizzo del web per informare ed interagire all'interno e all'esterno dell' Istituzione		

Per le schede relative ai singoli progetti si rimanda all'Allegato n°2

ULTERIORI AZIONI

PRIORITÀ	SCUOLA DELL' INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)	Eventuali adesioni a progetti proposti dal territorio	Eventuali adesioni a progetti proposti dal territorio “ Suonare è facile” uso strumento musicale	Eventuali adesioni a progetti proposti dal territorio “ Suonare è facile” uso strumento musicale
Potenziamento discipline motorie	Attività settimanali con un docente della scuola secondaria di primo grado	Attività settimanali con un docente della scuola secondaria di primo grado	

ATTIVITA' INTEGRATIVE ED AGGIUNTIVE

Il Piano dell'Offerta Formativa programma, nell'arco di tre anni, progetti operativi inter e pluridisciplinari a sostegno dei percorsi curricolari e dello sviluppo delle competenze di base per attuare la funzione della scuola come centro di formazione culturale, sociale e civile.

La scuola si propone, soprattutto nell'attuale fase di ampliamento delle sollecitazioni e della moltiplicazione dei saperi, di condurre esperienze di base che consentano agli/alle alunni/e l'elaborazione personale delle conoscenze in modo attivo favorendo l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La scuola si è, perciò, indirizzata alla strutturazione di percorsi didattici che utilizzano modalità organizzative anche diverse dalla tradizionale lezione con l'uso sempre più frequente di attività laboratoriali.

I progetti saranno attivati compatibilmente con le risorse finanziarie della scuola, previa contrattazione decentrata e compatibilmente con la conferma e il contributo economico delle famiglie (per le attività che lo prevedano). Infatti, gli alunni contribuiranno economicamente in maniera simbolica per la partecipazione ai corsi pomeridiani, in toto per il potenziamento di lingua straniera e per la certificazione relativa, per l'ampliamento della conoscenza della lingua latina, per il teatro, per gli stage, per il corso sperimentale strumentale, per le visite guidate ed il viaggio d'istruzione.

Qualora la disponibilità finanziaria, vista la relazione tecnica finanziaria del D.S.G.A., non consenta l'attivazione di tutti i progetti si demanderà al Collegio la valutazione delle priorità.

I progetti e le attività che si intendono proseguire o avviare e che connotano in modo peculiare la scuola sono (v. schema seg.)

STRATEGIE PER IL PROCESSO FORMATIVO

Tenuto conto dell'età degli allievi e dell'importanza della motivazione nel processo di apprendimento, il lavoro didattico di ogni docente darà spazio ad attività che sollecitino l'iniziativa e ne favoriscano lo sviluppo delle capacità di analisi delle esperienze vissute.

Sulla base dei dati raccolti attraverso la valutazione iniziale di tipo diagnostico e la valutazione, in itinere, di abilità e di atteggiamenti, si deciderà, nel contesto didattico, di utilizzare metodologie adeguate, che consentano un apprendimento sia induttivo sia deduttivo dei contenuti disciplinari: lezione frontale con rielaborazione, attività di gruppo, attività espressiva con letture, conversazioni, discussioni guidate per il confronto delle esperienze individuali, problem solving, guida alla verifica della validità dei ragionamenti che supportano le opinioni individuali, interazione, retroazione, selezione di contenuti, variazione in itinere, semplificazione di prove di verifica, masterylearning: guida all'apprendimento consapevole, cooperative learning: lavoro in due- lavoro in piccolo gruppo- lavoro in grande gruppo, ridondanza, feed - back, brain storming, animazione,

coinvolgimento degli alunni e dei genitori per condividere e realizzare gli obiettivi prefissati, attività personalizzate o diversificate per il recupero, il consolidamento e potenziamento delle abilità, attività di collaborazione con esperti dell'apprendimento e dell'orientamento per fasce di livello.

L'organizzazione del percorso formativo si ispira ai seguenti principi:

-principio dell'unitarietà progettuale che permetterà agli alunni di considerare da varie angolazioni, simultaneamente ciò che, nell'ambito di una didattica strettamente disciplinare, era valutato in tempi successivi e con approcci settoriali.

-principio dell'uguaglianza (portare ciascun alunno alla meta), ma anche della diversità (valorizzare stili di apprendimento e abilità individuali) da conseguire attraverso un'attività di recupero e sostegno, consolidamento e potenziamento.

Le metodologie saranno supportate dall'utilizzo dell'aula multimediale che consentirà di svolgere lezioni interattive e dall'allestimento di laboratori, come "palestra" per scoprire ed esercitare abilità.

PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

SINTESI DI PROGETTIE AZIONI CARATTERIZZANTI

I progetti qui presentati costituiscono un'azione efficace per perseguire finalità ed obiettivi previsti. Essi sono in essere nell'Istituzione scolastica; ogni anno in base alle esigenze formative si riprogetta e si apportano i necessari correttivi. I sottoelencati progetti costituiscono documentazione rintracciabile agli atti della scuola.

A SCUOLA IMPARIAMO A MANGIAR BENE PER CRESCERE SANI	SCUOLA DELL'INFANZIA
PLAY AND GROW TOGETHER	
CLICCO GIOCO E CREO CON IL PC	
SONO UNICO CON TANTI ALTRI - ALLA CORTE DEI BORBONE: PASSEGGIANDO TRA SOGNO E REALTA'	SCUOLA PRIMARIA
INGLESE / FRANCESE	
IL MIO AMICO PC	
SUONARE E' FACILE	
DALLA FIABAAL COMPUTER	
DONA CIBO:ALUNNI SOLIDALI	
COMUNICARE IN EUROPA L2 L3	
IL PIACERE DELLA LETTURA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
MATEMATICAMENTE: GARE DI MATEMATICA	
ARTE MIA	
RECUPERO DI ITALIANO PER LE CLASSII - II - III	
RECUPERO DI MATEMATICA PER LE CLASSI II - III	
SUONARE E' FACILE	
SONO UNICO CON TANTI ALTRI - EDUARDO E CARMELINA	
EDUCAZIONE INTERCULTURALE	
DONA CIBO:ALUNNI SOLIDALI	
ISTRUZIONE DOMICILIARE	
RIFIUTI IN CAMPANIA : I DIVERSAMENTI UTILI	

VISITE GUIDATE E VIAGGI D' ISTRUZIONE

La scuola favorisce le uscite sul territorio in funzione della programmazione educativa e didattica.

I viaggi d'istruzione e le visite guidate costituiscono:

- iniziative complementari alle attività istituzionali della scuola;
- utili occasioni per arricchire il patrimonio delle informazioni che i giovani devono ricevere per completare la loro formazione;
- un momento fondamentale di socializzazione.

MANIFESTAZIONI

- Festa dell'accoglienza (per i genitori e gli alunni delle classi prime)
- Attività per il Natale
- Precetto pasquale
- Festa del libro e della rosa (Giornata mondiale UNESCO dedicata al libro ed al diritto d'autore)
- Manifestazioni di fine anno con apertura della scuola, mostra dei lavori laboratoriali e piccoli spettacoli
- Festa di fine percorso per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria.

PARTE QUINTA-RAPPORTI INTEGRATI CON IL TERRITORIO

La scuola si avvarrà della collaborazione delle istituzioni legali e delle agenzie educative presenti sul territorio: altre scuole del territorio (di ogni ordine e grado) anche attraverso reti informatiche, Distretto scolastico, Assessorato alla cultura del Comune di Caserta, Servizio sociale del Comune, ASL, Sovrintendenza ai Beni Culturali ed Artistici di Caserta e Benevento, Pro- Loco di Casertavecchia, Istituto S. Antonio di Caserta, Lega ambiente, Lipu, WWF, Croce rossa, A.I.D.O., A.V.O., Associazione Down., Centro Volontariato Giovanile , Protezione civile, Corpo forestale dello Stato, Vigile del fuoco, Ufficio collocamento, Biblioteca comunale, redazione giornalistiche: Il Mattino, il Corriere di Caserta, il Giornale di Napoli, Caserta news, Teatro Izzo, Centro Teatro Studio, Stadio del nuoto, Piscina comunale, Gruppo scout, Associazione ciechi, USL, UNICEF, Amnesty International, Save the children, Vigili urbani, Polizia stradale.

PARTE SESTA-L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

A supporto dell' organizzazione e della gestione del nostro sistema/scuola:

- gruppo di staff formato dal Dirigente scolastico e da collaboratori del DS con compiti specifici
- coordinatori di gruppi all' interno dei rispettivi plessi
- funzioni strumentali
- responsabili di plesso
- coordinatori di classe
- animatore digitale
- referenti di dipartimento

COMPITI

Collaborare per la gestione del sistema scuola nel rispetto di principi di equità, di condivisione, di trasparenza ed efficienza.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. ssa Maria Bianco

GESTIONALE

EDUCATIVO

UFFICIO DI SEGRETERIA

COLLABORATORI

- *Antonietta Tucci*
- *Mariantonietta Parisi*
(collaboratori con funzione sostitutiva del D. S.)

RESPONSABILI DI PLESSO

- *Bruno Liverani*
(plesso corso Giannone)
- *Ornella Fabrocini*
(plesso via Roma)

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 – Gestione del P.O.F.

- *Matilde Iermano*

AREA 2 – Sostegno al lavoro dei docenti

- *Bruno Liverani*

AREA 3 – Promozione e coordinamento intervento e servizio per gli studenti

- *Maria Perna*

AREA 4 – Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne

- *Immacolata Costanzo*

REFERENTE QUALITÀ

- *Rosaria Soletta*

REFERENTE GRUPPO H

- *Giancarla Pinto*

COMMISSIONE ELETTORALE

- *Anna Pasquariello*
- *Ornella Fabrocini*

COMMISSIONE ACCOGLIENZA

- *Silvana Eboli*
- *Maria Perna*
- *Giancarla Pinto*
- *Anna Pasquariello*

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

- *Caterina Ricciardi*

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- *Lucia Assirelli*
- *Giuliana Bernardo*
- *Marcello Manera*
- *Nunziata Russomanno*
- *Laura Testa*

COLLABORATORI SCOLASTICI

- *Carmela .Altieri*
- *Raffaella Forgione*
- *Gerarda Forgione*
- *Antonietta Vitrone*
- *Michele Piombino*
- *Loredana Perna*
- *Francesco Del Gaudio*
- *Annunziata Fazzone*
Virgilio Masucci
- *Giuseppe Pagano*
- *Anna Sansone*
- *Giovanna Sapiante*

RSU: *Giancarla Pinto, Maria Perna, Maria Lucia Spagnoletti*

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 GESTIONE DEL P.O.F.	<p>Funzioni fondamentali: Coordinare, verificare, valutare le attività del piano formativo.</p> <p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Verificare la congruenza delle attività progettate con il P.O.F. ed il PTOF.▪ Modificare, integrare il P.O.F. ed eseguire la stesura in raccordo con il DS ed i suoi collaboratori.▪ Coordinare il gruppo di lavoro per l'elaborazione del PTOF.▪ Concorrere, insieme ai collaboratori del DS ed alle funzioni strumentali n. 3 e 4, alla realizzazione del progetto relativo alla continuità ed all'orientamento.▪ Individuare e predisporre modalità di verifica e sviluppo delle scelte del P.O.F.▪ Promuovere e monitorare la progettazione curricolare ed extracurricolare.▪ Coordinare le elezioni degli organi collegiali in collaborazione con la commissione elettorale.▪ Aggiornare d'intesa con il DS la carta dei servizi, il patto di corresponsabilità educativa ed i regolamenti d'Istituto.▪ Organizzare con i collaboratori del Dirigente le sostituzioni dei docenti assenti.
AREA 2 SOSTEGNO AI DOCENTI	<p>Funzioni fondamentali: Predisporre materiali e percorsi di supporto all'attività dei docenti. Comunicazione istituzionale e documentazione. Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Gestire il sito web e supportare i docenti nell'uso delle tecnologie digitali.▪ Informare (all'esterno ed all'interno dell'istituzione scolastica), comunicare e pubblicare on line atti e documenti.▪ Produrre materiali didattici, documentazione e comunicazione istituzionale.▪ Accogliere i nuovi docenti fornendo informazioni sulle finalità, sulla struttura organizzativa e sulle modalità operative dell'istituzione scolastica.▪ Informare sull'utilizzazione delle risorse informatiche e multimediali per la progettazione didattica.▪ Raccogliere e riordinare il materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativa e didattica (archivio).▪ Supporto all'uso del registro elettronico e delle LIM.

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">AREA 3 COORDINAMENTO DEL SERVIZIO AGLI STUDENTI</p>	<p>Funzioni fondamentali: Coordinare e supportare le attività e gli interventi rivolti agli studenti. Predisporre azioni rivolte alla prevenzione della dispersione scolastica e del disagio. Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Recepire le esigenze e le proposte degli studenti. ▪ In collaborazione con i coordinatori di classe, monitorare assenze e ritardi degli alunni e verificare l'adempimento dell'obbligo scolastico. ▪ Eseguire monitoraggio alunni stranieri, curare l'accoglienza e verificare il loro inserimento nel gruppo classe. ▪ Coordinare attività curricolari, extracurricolari, visite guidate e viaggi di istruzione. ▪ Predisporre e coordinare attività di accoglienza e continuità. ▪ Pianificazione e coordinamento delle attività per gli alunni diversamente abili, alunni con DSA e con Bisogni Educativi Speciali. ▪ Coordinamento del GLH e del gruppo BES.
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">AREA4 RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE</p>	<p>Funzioni fondamentali: Coordinare le attività e gli interventi formativi con gli enti esterni. Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Recepire le esigenze e le proposte emergenti dai docenti e dagli studenti. ▪ Predisporre e coordinare le attività di orientamento in uscita. ▪ Predisporre e coordinare le attività da realizzare in collaborazione con Enti, Istituzioni e associazioni, partecipazione a manifestazioni e allestimento mostre. ▪ Assicurare contatti con le famiglie per quanto concerne gli ambiti di sua competenza. ▪ Realizzare, d'intesa con il DS, progetti finanziati con fondi regionali, fondi strutturali europei (FSE), ecc. ▪ Legalità ▪ Accordi di rete. ▪ Organizzazione manifestazioni esterne

RESPONSABILI DI PLESSO

- ❖ rappresentare il Dirigente in veste di responsabile
- ❖ organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti
- ❖ diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione.
- ❖ raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso.
- ❖ raccogliere e prendere nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali o in sede di intersezione /interclasse / classe.
- ❖ far fronte ai "piccoli" problemi del plesso in situazione di emergenza.
- ❖ segnalare rischi, con tempestività
- ❖ controllare l'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di plesso
- ❖ essere punto di riferimento organizzativo con i colleghi, con il personale in servizio e per i rappresentanti di classe / sezione
- ❖ accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso

COMPETENZE E FUNZIONI DEL REFERENTE DI CLASSE E SEZIONE

Per consentire una gestione più efficace della didattica e dei servizi educativi, è stata istituita la figura del referente di classe e sezione per i due ordini di scuola INFANZIA e PRIMARIA.

Il docente referente di classe e sezione costituisce punto di riferimento per docenti, alunni e genitori:

- controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia riferendo, se del caso, alle collaboratrici del Dirigente scolastico;
- opera un controllo sulle deleghe, sulle cedole librarie, sulle comunicazioni di eventuali intolleranze e/o allergie dandone comunicazione alla Dirigenza, alle altre docenti del team o al personale supplente in servizio;

- si assicura che gli alunni giustificino le assenze come riportato nei documenti d'Istituto;
- controlla periodicamente il registro di classe (assenze, ritardi ecc.) per la successiva trasmissione alla FS area 3;
- ritira, controlla, consegna in Segreteria le schede di valutazione/osservazione per gli adempimenti successivi;
- coordina e riferisce alle FS individuata le proposte avanzate nei consigli di classe e intersezione in relazione ad uscite didattiche, visite guidate, cineforum ecc. per migliorare, a livello di informazione e di programmazione, la normale attività didattica;
- coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio intermedio e finale e delle prove INVALSI per la successiva trasmissione al referente INVALSI e alla funzione addetta agli alunni;
- condivide la mission dell'Istituto che è espressa nel POF;
- è referente rispetto alla Dirigenza dei punti sopra elencati.

COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

Il coordinamento dei coordinatori dei Consigli di classe è affidato alla F.S. - Area 1.

I Coordinatori dei Consigli di classe:

- ❖ curano i rapporti con le famiglie per conto del Consiglio di classe.
- ❖ curano l'analisi delle problematiche generali e particolari della classe;
- ❖ curano l'attuazione delle procedure, anche su segnalazione dei Consigli di Classe;
- ❖ curano la tenuta del registro dei verbali e ne forniscono copia anche alla F.S. - Area 1;
- ❖ favoriscono la comunicazione fra docenti e allievi e fra docenti e famiglia;
- ❖ utilizzano tutte le strategie e gli strumenti disponibili nella scuola per il benessere psico-fisico e intellettuale degli alunni;
- ❖ richiedono le consulenze esterne con la mediazione della FS area 4;
- ❖ richiedono le consulenze psicologiche con la mediazione del responsabile dello sportello "scuola - famiglia"
- ❖ curano il coordinamento del relativo Consiglio di classe e ne individuano le esigenze attraverso le procedure:

- rilevazione periodica delle assenze e dei ritardi e comunicazioni scritte alle famiglie;
- rilevazione delle note disciplinari e relativa comunicazione alle famiglie;
- rilevazione di problematiche rilevanti e che necessitano di una convocazione straordinaria del Consiglio di classe e richiesta formale al Dirigente
- aggiornamento costante delle situazioni dei singoli alunni e/o della classe. Cura della trasmissione delle informazioni ai colleghi attraverso il registro di classe, nelle pagine appositamente predisposte; per informazioni riservate e personali degli alunni il coordinatore utilizzerà una busta chiusa.
- segnalazione di problemi a: famiglie, dirigente, al R.S.P.P., R.L.S., e ai docenti.

ANIMATORE DIGITALE

Con delibera collegiale n° 4 del 25 -11-2015 è stato nominato, secondo la vigente normativa, l'animatore digitale incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni coerenti con il PNSD. (Allegato n° 3)

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La condivisione delle finalità educative e dei percorsi didattici tra scuola e famiglia è il presupposto del successo formativo degli studenti e la comunicazione che intercorre è il canale attraverso il quale la condivisione delle finalità formative si genera.

La partecipazione dei genitori è favorita dalla scuola attraverso la partecipazione agli organi collegiali previsti dai decreti Delegati: Consiglio d'intersezione, consiglio di classe e di interclasse, consiglio d'Istituto.

Annualmente viene elaborato un cronoprogramma che prevede incontri scuola-famiglia utilizzati per lo scambio d'informazioni e/o per fini istituzionali che riporta:

- assemblee
- colloqui individuali
- interclassi/intersezioni/consigli di classe

Sono previsti colloqui su richiesta di docenti e/o genitori

PARTE SETTIMA

RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF

Per ciò che concerne i posti di organico comune e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento viene definito sulla base delle attività e i percorsi formativi necessari per il conseguimento del successo formativo di tutti gli alunni. Pertanto, relativamente al potenziamento di posti per l'Offerta Formativa si richiedono n° 8 unità di personale e precisamente:

ANNO SCOLASTICO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
2015/16	N° 1	N° 2 unità (1 specialista in informatica e 1 specialista in musica)	N° 1 N° 2 N° 2	A043 A059 A345
2016/17	N° 1	N° 2 unità (1 specialista in informatica e 1 specialista in musica)	N° 1 N° 2 N° 2	A043 A059 A345
2017/18	N° 1	N° 2 unità (1 specialista in informatica e 1 specialista in musica)	N° 1 N° 2 N° 2	A043 A059 A345

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente di classe comune per il semiesonero del collaboratore del dirigente.

Fabbisogno di organico di personale ATA

Considerato il numero degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici operanti nell'Istituto e considerata l'attività programmata per il triennio necessita un incremento di personale così come indicato nella tabella di seguito riportata:

ANNO SCOLASTICO	PERSONALE ATA	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
2015/16	N° 4	N° 2
2016/17	N° 4	N° 2
2017/18	N° 4	N° 2

FABBISOGNO INFRASTRUTTURE – MEZZI – STRUMENTI NEL TRIENNIO

PLESSI	LABORATORI	MEZZI- STRUMENTI	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
INFANZIA VIA ROMA	Allestimento spazi comuni con graduale rinnovo arredi e materiali	Giochi per stimolare la creatività Materiali e sussidi didattici	Favorire metodologie per azioni di potenziamento
PRIMARIA VIA ROMA	Spazi per attività di recupero e potenziamento Ristrutturazione palestra	Sussidi a supporto delle attività di recupero N° 9 LIM per le aule Sussidi didattici per BES e DSA	Elaborare una progettazione didattica inclusiva Monitorare gli interventi di recupero e potenziamento Monitorare l' 'utilizzo degli strumenti di BES e DSA
SECONDARIA CORSO GIANNONE E VIA G. M. BOSCO	Spazi per attività laboratoriali	Sussidi didattici per il sostegno Software per le attività di recupero e potenziamento	Monitorare gli interventi di recupero e potenziamento Monitorare l' 'utilizzo degli strumenti di BES e DSA Diminuzione della varianza tra e nelle classi

REPERIMENTO RISORSE FINANZIARIE

FONDI STATALI	ALTRI
FIS	PARTECIPAZIONE A BANDI/CONCORSI PROMOSSI DAL MIUR O DA ALTRI ENTI, ANCHE IN RETE CON ALTRE SCUOLE
MOF	PARTECIPAZIONE AI PON- FESR
FONDO FUNZIONAMENTO	CONTRIBUTO FAMIGLIE

ALLEGATO 1- PIANO DI MIGLIORAMENTO

A. S.2015-16

Responsabile del Piano

Dott.ssa Maria Bianco

Composizione del gruppo che segue la progettazione del Pdm:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizz.scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Bianco Maria	Dirigente Scolastico	Coordinam. e controllo
Ricciardi Caterina	DSGA	Attività amm. e finanziaria
Iermano Matilde	Funzione Strumentale "Area POF /PDM/RAV"	Referente della Valutazione del Piano
Soletta Rosaria	Referente Qualità, PDM e Rav	Responsabile Gestione del Piano
AdinolfiM.Teresa	Rav e PDM	Co-responsabile gestione piano
Bove Domenica	RAV e PDM	Monitoraggio progetti
Morelli Angela	RAV e PDM	Monitoraggio progetti

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	<p>L'Istituto comprensivo "Pietro Giannone", costituito a seguito del processo di dimensionamento che ha interessato la scuola primaria e dell'infanzia "G. Lombardo Radice" e la Scuola secondaria di primo grado "P. Giannone", nasce il 1° settembre 2013.</p> <p>L'I.C. svolge la sua funzione educativa e didattica sul territorio del centro storico della città che offre stimoli culturali e facilità di accesso ai servizi.</p> <p>Il territorio casertano, negli ultimi cinquant'anni, ha subito una profonda trasformazione, sia nella sua struttura morfologica sia nel tessuto sociale.</p> <p>Lo stile di vita spesso troppo legato ad aspetti consumistici, inoltre, ha risentito molto della caduta di certi valori ed ha fatto sì che i giovani si orientassero verso campi talvolta privi di quella "cultura" umanistica che è a base della formazione completa del cittadino e che è ancora viva nelle testimonianze artistiche ed archeologiche presenti sul territorio.</p> <p>In tutto il territorio casertano negli ultimi anni è stato registrato un notevole incremento della presenza di cittadini stranieri e le prospettive di ulteriore ampliamento del fenomeno, rendono necessaria la realizzazione di interventi tali da facilitare per i cittadini stranieri l'accesso alle diverse opportunità offerte dal sistema scolastico formativo e per quelli Italiani la comprensione e l'accettazione di culture diverse da quelle nazionali al fine di una corretta integrazione tra le popolazioni.</p> <p>La scuola si fa carico di attuare progetti che rispondano all'esigenza di un'educazione alla conoscenza e al rispetto della diversità favorendo l'accoglienza e lo scambio culturale inteso come arricchimento di valori per la prevenzione dei pregiudizi, dell'intolleranza e della discriminazione.</p> <p>Gli alunni che si iscrivono alla scuola secondaria di primo grado provengono, più che dalla scuola primaria presente nell'istituto, da istituzioni diverse presenti sul territorio, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base; ciò richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro soprattutto per ridurre al minimo la disparità di risultati tra e nelle classi. La scuola, tuttavia, non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati ed evidenzia una situazione di equilibrio tra loro grazie alla distribuzione per fasce di voto.</p>
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e	La maggior parte del bacino d'utenza dell'istituto corrisponde al nucleo antico della città, area in cui sono concentrate attività economiche del terziario e sono presenti importanti servizi pubblici. Sul territorio sono presenti Società Sportive, Associazioni culturali e Centri di aggregazione giovanile. La scuola collabora con altri Istituti del distretto casertano

<p>culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p>	<p>partecipando a progetti in rete sia di formazione sia didattici.</p> <p>Per quanto riguarda gli interessi, i ragazzi si attestano sostanzialmente sugli standard generazionali: prestano attenzione al mondo dello sport, sono attratti dalle nuove tecnologie e trascorrono parte del tempo libero giocando con i videogiochi o navigando su internet (social network).</p> <p>Rilevante il tempo da loro dedicato alla lettura di libri e ai doveri scolastici.</p> <p>Significativo è il coinvolgimento delle famiglie per la realizzazione del progetto formativo, infatti già da qualche anno un gruppo di genitori della scuola si è costituito in associazione, GAP (Genitori, ex Alunni e Professori) dichiarando la disponibilità a collaborare per iniziative culturali e di supporto alle attività didattiche.</p> <p>In tale orientamento culturale prende vita la "Mission" della nostra scuola – " Imparare è come remare controcorrente, se smetti torni indietro" - che si impegna sul terreno educativo nel reagire al vuoto valoriale che si profila inesorabilmente all'orizzonte delle nuove generazioni che soffrono di tutte le ansie e di tutte le incertezze che caratterizzano i modi di vita degli adulti. La nostra scuola punta ad un'immagine di cittadino reintegrato nella propria identità, che sa dare un senso unitario al fluire degli eventi della propria esistenza, opera per un inserimento attivo e propositivo di ogni singolo alunno nel contesto sociale. Scopo prioritario della Scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, per tale ragione deve essere capace di creare le condizioni per la formazione nei ragazzi di un'autentica coscienza democratica e stimolare la società affinché si stabiliscano condizioni di vita in cui il benessere del singolo coincida con il benessere della comunità.</p> <p>La "Mission" della nostra scuola pone tra i principali obiettivi lo sviluppo di "identità, autonomia, competenza, cittadinanza" affinché ciascuno possa sviluppare le proprie potenzialità nel rispetto della propria individualità, dei diversi modi e tempi di apprendimento e nella proficua interazione con gli altri in considerazione della cultura e della religione di provenienza.</p>
<p>L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>La scuola primaria e dell'infanzia "G. Lombardo Radice" e la Scuola secondaria di primo grado " P. Giannone" sono dislocate in zone diverse del centro storico. L'Istituto comprensivo accoglie una popolazione scolastica, che non presenta particolari problematiche, risulta eterogenea e proveniente sia dal centro della città sia dalle zone periferiche e da alcuni comuni limitrofi.</p> <p>Il contesto socio-economico dell'utenza si attesta su un livello medio-alto.</p> <p>Il numero complessivo degli iscritti nei tre ordini di scuola è di circa 970 alunni, dei quali quasi il 3% stranieri. Tutto il personale in servizio nell'istituto, docente e non docente, è particolarmente sensibile alle esigenze che l'utenza manifesta; nella progettazione dei percorsi</p>

	<p>formativi, infatti, viene posta particolare attenzione ai processi di apprendimento ed allo stimolo delle potenzialità di ciascun alunno attraverso metodologie innovative basate sui principi della ricerca-azione.</p> <p>Oltre al momento della progettazione degli iter formativi e della programmazione degli interventi didattici, particolarmente carichi di impegno risultano quelli della verifica e della valutazione che vengono realizzate periodicamente per disciplina e per classi parallele. Il clima tra i docenti è caratterizzato da una fattiva collaborazione che produce un incremento reciproco di conoscenze e competenze. Anche il clima relazionale e cooperativo con le famiglie degli alunni risulta positivo sulla base dell'analisi dei tabulati relativi ai questionari somministrati ai genitori che, presenti e vigili in ogni occasione dell'attività didattica, mostrano di gradire il coinvolgimento della scuola e non esitano ad esprimere le proprie opinioni neppure per far rilevare rari casi di disagio. La partecipazione e la condivisione del discorso educativo con le famiglie e con le altre agenzie presenti sul territorio rappresentano aspetti fondamentali di tutta l'attività della scuola.</p> <p>Periodicamente vengono organizzati colloqui con le famiglie in ogni ordine di scuola e i genitori sono regolarmente presenti e propositivi negli Organi Collegiali.</p> <p>La presenza continuativa per cinque anni nella stessa sede da parte della dirigente ha favorito l'instaurarsi di rapporti di stima e rispetto reciproci tra e con i docenti che prestano servizio nella scuola con contratto a T.I. per il 98%. La DS ha potuto, pertanto, da un lato fortemente contribuire all'instaurarsi di un forte senso di appartenenza alla comunità dall'altro coordinare e supportare efficacemente tutti gli operatori della scuola sia per gli aspetti amministrativi sia per quelli didattici definendo con chiarezza responsabilità e compiti.</p> <p>La popolazione scolastica dell'istituto è suddivisa in tre strutture distanti tra loro ma la comunicazione tra i plessi risulta ben organizzata ed efficace grazie anche al lavoro dei collaboratori del DS, alle FFSS, ai referenti di settore ed all'uso delle moderne tecnologie: Fax, Bacheca digitale, sito web, e-mail.</p>
<p>Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>Esiste un patto educativo tra docenti-alunni e famiglie. I criteri di valutazione del comportamento (rispetto delle regole, socializzazione, attenzione, partecipazione, impegno responsabile) sono stati concordati nel Collegio. Sono attivati annualmente progetti di recupero e di potenziamento inseriti nella sezione apposita del POF. In particolare sono stati attivati progetti d'informatica nella scuola d'infanzia, primaria e secondaria; in quest'ultima è finalizzato alla partecipazione alle gare di matematica.</p> <p>In ogni aula della scuola secondaria sono presenti un computer ed una LIM, c'è un'aula informatica con 24 postazioni, un laboratorio scientifico, un laboratorio linguistico con postazioni ed uno artistico.</p>

	<p>Nella scuola primaria si sta incrementando il numero delle LIM e dei computer in ogni aula. C'è un laboratorio linguistico con 25 postazioni, un laboratorio multimediale con 18 postazioni ed un laboratorio scientifico-musicale. Tutti i laboratori sono forniti di LIM.</p> <p>Nel lavoro d'aula sono condivisi gli obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele e anche per ambiti disciplinari. Nella scuola si cominciano ad avviare pratiche e modalità didattiche differenziate con PDP per tutti gli studenti BES, mentre l'uso delle nuove tecnologie nella didattica è ancora da incrementare.</p> <p>Gli interventi didattici sono orientati e sviluppati verso una maggiore differenziazione che valorizzi le capacità di tutti.</p>
--	---

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/ risorse
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe)	Disparità di risultati tra e nelle classi	Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola.
Risultati dei processi autovalutazione	<p>-Il RAV evidenzia che la Scuola predispone misure adeguate per il buon funzionamento ed andamento educativo-didattico riscuotendo il gradimento di alunni e genitori, tuttavia è opportuno implementare:</p> <p>-la comunicazione interna</p> <p>-uso di laboratori e strutture;</p> <p>-azioni per l'inclusione e la valorizzazione della diversità (procedura protocollo BES e di continuità interna);</p> <p>-interventi di formazione e aggiornamento più rispondenti alle esigenze dei docenti;-monitoraggio</p>	<p>-Omogeneità sociale e territoriale dell'utenza.</p> <p>-Percezione positiva del percorso formativo e benessere scolastico da parte di tutti i portatori di interessi.</p> <p>-Clima relazionale positivo.</p> <p>-Partecipazione formale ed informale delle famiglie nella vita della scuola.</p> <p>-Buone collaborazioni con il territorio.</p> <p>-Ampiezza dell'Offerta progettuale.</p> <p>-Azioni di recupero e potenziamento</p>

	risultati attesi; -progettualità; -la condivisione di strumenti e materiale didattico.	-Gestione e pianificazione risorse. -Presenza di professionalità necessarie per ampliare l'O. F.
Linea strategica del piano	<p>Il Piano di miglioramento è stato definito dopo un'attenta analisi dei risultati del RAV svolta dal Collegio docenti e dal gruppo di miglioramento. Dopo la Stesura e l'invio del RAV sono seguite fasi di riflessioni e sono stati analizzati i diversi aspetti rilevati partendo dalle criticità individuate ipotizzando possibilità di correzione e di soluzione.</p> <p>L'idea guida è la possibilità per la scuola di migliorare se stessa innestando nell'attuale architettura iniziative di innovazione consapevole, condivisa e controllata.</p> <p>Partendo da questa considerazione tutti i progetti che si proporranno e si attueranno avranno come unico macro obiettivo il miglioramento degli esiti e, di conseguenza, del servizio scolastico. Il miglioramento, quindi, attraverso l'innovazione sarà mirato al potenziamento delle qualità di una struttura didattico-educativa che già al suo interno possiede caratteristiche di positività che rappresentano un ELEMENTO DI FORZA, insieme agli altri individuati nel RAV. Tale proposito parte dalla considerazione delle attuali caratteristiche della scuola, affinché l'identità dell'istituzione venga rafforzata e non annullata.</p> <p>Ecco perché è necessario per ridurre e, nel tempo, eliminare le criticità partire da quelli che rappresentano i punti di forza.</p> <p>Si ritiene quindi necessario :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Promuovere la formazione in servizio dei docenti al fine di incrementare i processi di progettazione e valutazione per un più efficace monitoraggio dell'acquisizione delle competenze attese nei diversi percorsi formativi che la scuola attiva. 2) Promuovere l'aggiornamento della didattica incrementando le competenze dei docenti sia nell'individuazione dei BES e DSA sia nella programmazione per competenze anche attraverso un uso più consapevole e significativo delle nuove tecnologie. 3) Favorire nuove modalità di comunicazione per la partecipazione consapevole, la responsabilizzazione delle parti interessate, la formazione di gruppi più ampi di lavoro, la condivisione di scelte, l'individuazione di procedure e/o strategie comuni. <p>Il presente piano di miglioramento viene strutturato in coerenza con il P.O.F e in perfetta sintonia con la <i>mission</i> di questa Istituzione Scolastica sicuri che la realizzazione del successo formativo di ogni alunno si consegua attraverso la valorizzazione delle risorse umane e dell'ambiente di crescita.</p>	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori

"La conoscenza abbatte l'esclusione"	<p>1. Realizzare una integrazione più efficace attraverso nuove metodologie e formazione.</p> <p>1. Gestire in forma sistematica procedure e processi chiave.</p>	<p>- Questionari in ingresso-itinere e finali</p> <p>- Frequenza corsisti</p> <p>- Protocollo rilevazione dei BES</p> <p>- 60% Num. attestati di partecipazione rilasciati ai docenti</p>
"Alfa e Beta"...percorsi di recupero/potenziamento competenze di base	<p>2. Rendere più omogenei gli esiti di apprendimento degli studenti.</p> <p>2. Incrementare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento.</p> <p>2. Incrementare l'uso di strutture e laboratori per ampliare le competenze disciplinari degli alunni.</p>	<p>- %Numero alunni coinvolti e frequentanti i percorsi formativi;</p> <p>- %Comparazione esiti quadrimestrali (per registrazione Incremento dei livelli di competenza in Italiano e Matematica nei risultati scolastici e nelle prove standardizzate)</p>
"Informare per ... interagire"	<p>3. Potenziare il sistema comunicativo: elemento strategico di tutti gli interventi.</p> <p>3. Supportare la partecipazione sociale per sostenere il raccordo tra i tre ordini di scuola.</p>	<p>- Maggiore partecipazione ai processi decisionali e successiva condivisione delle scelte.</p> <p>- Incremento grado soddisfazione dell'utenza nella ricezione delle informazioni.</p>

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità)

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Risultati scolastici	<p>La progettazione e il potenziamento dei percorsi trasversali hanno lo scopo di valorizzare le potenzialità di ciascuno e possono contribuire ad incentivare l'uso di strutture, di spazi e di strumenti operativi specifici.</p> <p>I progetti di recupero e potenziamento, in quanto specifici e finalizzati, determinano interventi mirati e selettivi.</p>	Alto
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità

Inclusione e differenziazione	La scuola deve attivare processi d'inclusione e di differenziazione attraverso protocolli di rilevazione e di monitoraggio per la valorizzazione delle diversità.	Alto
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	La comunicazione, la condivisione di processi, percorsi e buone pratiche, la formazione, rispondente agli effettivi bisogni dei docenti, costituiscono elementi strategici per veicolare le azioni della scuola con conseguente incremento degli esiti.	Medio

Alla luce di quanto detto, le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

1. "La conoscenza abbatte l'esclusione"
2. "Alfa e Beta"...percorsi di recupero/potenziamento competenze di base
3. "Informare per ... interagire"

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	LA CONOSCENZA ABBATTE L'ESCLUSIONE	
	Responsabile del progetto	Docente Gigliola Speranza	
	Data di inizio e fine	Gennaio-Maggio 2016	
La pianificazione (Plan)		Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		-Organizzare un corso di formazione rivolto ai docenti dell'Istituto Comprensivo per rilevare e monitorare BES e DSA. -Definire un protocollo operativo condiviso	-Frequenza docenti. -Questionario docenti relativo a: • competenze in entrata ed uscita • grado di soddisfazione. -Competenze acquisite per l'individuazione e la risoluzione delle diverse problematiche.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Creare una comunità di apprendimento che sulla base della normativa di riferimento (L. 170 del 2010, CM del 27/12/2012) e sulla base delle esigenze degli alunni, possa attuare una didattica inclusiva per il successo scolastico degli stessi.	
	Risorse umane necessarie	Formatori esperti, docente referente, collaboratori scolastici	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti, alunni e famiglie.	
	Budget previsto	20 ore esperto 5 ore docente referente	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Pianificazione del corso: • incontri mensili di 4 ore con docente formatore di cui una parte da dedicare alla didattica laboratoriale • n° 2 incontri con docente referente • esempi di progettazioni e di attività di didattica inclusiva.	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	• Comunicazione interne tramite circolari • Incontri • Condivisione materiale prodotto	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	• Rispetto del calendario previsto • Verifica frequenza docenti • Questionario di soddisfazione	
	Target	Partecipazione di almeno il 60% dei docenti	
	Note sul monitoraggio	Dati relativi alla frequenza dei corsisti. Questionari	
	Modalità di revisione	Eventuali correzioni degli interventi formativi.	

	delle azioni	Modifica calendario.
	Criteri di miglioramento	Analisi e valutazione delle cause dell'insuccesso, se ci dovesse essere.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Inserimento nel PTOF e condivisione sul sito (settore docenti) dei risultati e del materiale.

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											Note	Situazione ¹	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Stesura progetto	G. Speranza				X										
Formazione	Esperto esterno						X	X	X	X					
Somministrazione questionario per rilevazione competenze in entrata, uscita e di soddisfazione	G. Speranza							X		X					
Protocollo rilevazione dei Bes	G. Speranza									X					

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	ALFA E BETA - Percorsi di recupero/potenziamento delle competenze di base	
	Responsabile del progetto	Gabriella Cipriano	
	Data di inizio e fine	Febbraio-giugno 2016	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		-Ridurre la varianza tra le classi e nelle classi -Migliorare e rafforzare conoscenze e abilità in italiano e matematica -Saper lavorare in gruppo e cooperare -Imparare ad apprendere -Utilizzare tecnologie e laboratori per migliorare abilità linguistico-matematiche MODULO a percorsi di italiano per la scuola secondaria di primo grado MODULO b percorsi di matematica per la scuola secondaria di primo grado MODULO c primaria Percorso per migliorare le abilità di base in italiano e matematica	1.Comparazione esiti valutazione degli alunni in italiano e matematica (I quadrimestre e II quadrimestre) 2. Numero partecipanti ai percorsi formativi 3.Questionario alunni per la percezione /autovalutazione 4. Questionari di soddisfazione delle parti interessate
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Per ridurre la varianza degli esiti tra le classi e nelle classi saranno effettuati interventi mirati e differenziati per il garantire il successo formativo degli alunni	
	Risorse umane necessarie	Docenti italiano 3 (scuola secondaria I grado) Docenti matematica 2 (scuola secondaria I grado) Docente di scuola primaria 1 Personale ATA	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Modulo a: Italiano classi I-II-III della scuola secondaria di I grado Modulo b: matematica classi II-III della scuola secondaria di I grado Modulo c: classi III di scuola primaria	
	Budget previsto	n.3 moduli di 20 h di italiano n 2 moduli di 20 h di matematica n 1 modulo scuola primaria-organico di potenziamento-orario curriculare	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	1. Formazione di gruppi di livello; 2. Analisi dei bisogni formativi degli studenti 3. Realizzazione dei moduli formativi di recupero/consolidamento in italiano e matematica; 3. Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; 4.Somministrazione di prove e analisi dei risultati	

	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Condivisione delle attività programmate nei consigli di classe Pubblicizzazione del progetto Informativa i genitori Diffusione degli esiti negli OO.CC.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	MONITORAGGIO INIZIALE Rilevazione aspettative e bisogni formativi allievi. Rilevazione dei voti I quadrimestre STRUMENTI UTILIZZATI -Questionario su aspettative e bisogni. -Tabella scrutinio finale I quadrimestre MONITORAGGIO E VALUTAZIONE FINALE Rilevazione gradimento Rilevazione voti in matematica e Italiano II Quadrimestre -Rilevazione dei risultati Invalsi 2015 (classi terze scuola secondaria primo grado) STRUMENTI UTILIZZATI: -Questionari Tabella scrutinio finale delle classi coinvolte nel progetto -Dati prove Invalsi
	Target	80% di partecipazione e gradimento Dispersione corsisti 0% – media voti > 6
	Note sul monitoraggio	I dati dei monitoraggi verranno espressi in grafici
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Incontri periodici per aggiornamento sullo stato di avanzamento delle fasi del progetto analisi di criticità emerse elaborazione di correttivi e strategie risolutive
	Criteri di miglioramento	Grado di fattibilità Rispetto della tempistica Congruenza tra azioni attuate-obiettivi ed esiti
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Relazione conclusiva delle attività da presentare al Collegio Documentazione a supporto Pubblicazione esiti INVALSI sul sito della scuola

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione ²			
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G					
Definizione operativa del progetto	Cipriano e docenti coinvolt				X											
Rilevazione iniziali-dati alunni	Cipriano e docenti coinvolti					X										
Formazioni gruppi-analisi	Cipriano e docenti					X										
Laboratorio alunni	Cipriano e docenti						X	X	X	X						
Verifica intermedia	Cipriano e docenti							X								
Questionari finali	Cipriano e docenti										X					
Comparazione e rilevazione	Cipriano e docenti											X				

² Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	di	Titolo del progetto	“Informare per ... interagire”	
		Responsabile del progetto	Liverani Bruno	
		Data di inizio e fine	Febbraio 2016 – giugno 2016	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi		Indicatori di valutazione
			-Migliorare la visibilità dell'Istituto sul territorio. -Favorire la circolarità delle informazioni. -Far conoscere finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui l'Istituzione scolastica eroga il suo servizio. -Fornire comunicazioni tempestive e di interesse comune. -aggiornare in modo sistematico il sito. -Rendere il sito accessibile e fruibile all'utenza.	- Maggiore partecipazione ai processi decisionali e successiva condivisione delle scelte - Incremento grado soddisfazione dell'utenza nella ricezione delle informazioni
		Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Sostenere processi di coinvolgimento di ciascuna componente della comunità scolastica in riferimento a ruoli e compiti Supportare la partecipazione sociale per sostenere il raccordo tra i tre ordini di scuola	
		Risorse umane necessarie	Esperto creazione sito, FS Area 2 e referente alla Qualità.	
		Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti, famiglie, personale ATA, enti. Definizione della home page con individuazione e distinzione delle sezioni destinate agli utenti interni ed esterni.	
		Budget previsto	Contratto annuale di assistenza informatica	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione		Incontri con esperto creazione sito. Strutturazione ed aggiornamento di un nuovo sito. Aggiornamento periodico del sito.	
		Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Informativa a tutti gli stakeholder mediante incontri e riunioni di settore istituzionali ed informali	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio		Controllo e funzionalità del sito. Frequenza degli accessi. Num. RegISTRAZIONI utenti	
		Target	Numero di visitatori. Frequenza aggiornamento sito.	
		Note sul monitoraggio	Periodicità dei controlli Socializzazione esiti in Collegio	
Il riesame e il miglioramento		Modalità di revisione delle azioni	Incontri periodici per revisioni e aggiornamento con approfondimento e selezione dei	

(Act)		contenuti.
	Criteria di miglioramento	Grado di fattibilità. Rispetto della tempistica Congruenza tra azioni attuate – obiettivi ed esiti
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Relazione sintetica delle fasi del progetto agli OO.CC.

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi)										Note	Situazione ³		
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Strutturazione e attivazione del nuovo sito	Esperto esterno				x										
Definizione della home page con individuazione delle sezioni	Esperto esterno Liverani Soletta				x										
Aggiornamento sito e selezione dei contenuti	Liverani Soletta					x	x	x	x	x	x				

³ Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti ⁴	Note
<u>La conoscenza abbatte l'esclusione</u>	<p>Organizzare un corso di formazione rivolto ai docenti dell'Istituto Comprensivo per rilevare, e monitorare BES e DSA.</p> <p>-Definire un protocollo operativo condiviso</p>	<p>Frequenza docenti.</p> <p>-Questionario docenti relativo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze in entrata ed uscita • di soddisfazione. <p>-Competenze acquisite per l'individuazione e la risoluzione delle diverse problematiche</p>	Partecipazione di almeno il 60% dei docenti		
Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti ⁵	Note
<u>ALFA-BETA</u> <u>-Percorsi di recupero/potenziamento delle competenze di base</u>	<p>-Ridurre la varianza tra le classi e nelle classi</p> <p>-Migliorare e rafforzare conoscenze e abilità in italiano e matematica</p> <p>-Saper lavorare in gruppo e cooperare</p> <p>-Imparare ad apprendere</p> <p>-Utilizzare tecnologie e laboratori per migliorare abilità linguistico-matematiche</p> <p>MODULO a percorsi di italiano per la scuola secondaria di primo grado</p> <p>MODULO b percorsi di matematica per la scuola secondaria di primo grado</p> <p>MODULO c primaria</p> <p>Percorso per migliorare le abilità di base in italiano e matematica</p>	<p>1.Comparazione esiti valutazione degli alunni in italiano e matematica (I quadrimestre e II quadrimestre)</p> <p>2.Numero partecipanti ai percorsi formativi</p> <p>3.Questionario alunni per la percezione /autovalutazione</p> <p>4.Questionari di soddisfazione delle parti interessate</p>	80% di partecipazione e gradimento Dispersione corsisti 0% – media voti > 6		

⁴ Da compilare a fine del Piano di Miglioramento

⁵ Da compilare a fine del Piano di Miglioramento

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti ⁶	Note
<u>“Informare per... interagire”</u>	1.Migliorare la visibilità dell'Istituto sul territorio. 2.Favorire la circolarità delle informazioni. 3.Far conoscere finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui l'Istituzione scolastica eroga il suo servizio. 4.Fornire comunicazioni tempestive e di interesse comune.5.Aggiornare in modo sistematico il sito.6.Rendere il sito accessibile e fruibile all'utenza.	La circolazione delle informazioni: uso della bacheca digitale. -Favorire: la comunicazione, la struttura, la funzionalità, il contenuto, gestione/aggiornamento, accessibilità ed usabilità.	Numero di visitatori. Frequenza aggiornamento sito.		

⁶ Da compilare a fine del Piano di Miglioramento

ALLEGATO N 2 – PROGETTI

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	ALFA – BETA: PLAY AND GROW TOGETHER percorso di psicomotricità e inglese	
	Responsabile del progetto	Docente FIORELLA FIORUCCI	
	Data di inizio e fine	Gennaio 2016 – Giugno 2016	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		1-Ascoltare, comprendere, eseguire semplici consegne in L2-inglese. 2-Rispondere a semplici domande. 3-Eseguire movimenti coordinati e ritmici con numeri e parole. 4-Favorire l'apprendimento di concetti spazio-temporali. 5-Contribuire alla conversazione usando brevi frasi.	-Protocolli di osservazione degli alunni coinvolti in ambito linguistico e motorio.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Potenziare e valorizzare con percorsi trasversali le potenzialità di ciascun alunno lavorando in gruppo.	
	Risorse umane necessarie	Docente esperto in lingua inglese/musica/motoria N° Tutor in rapporto agli alunni iscritti Collaboratore scolastico	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni scuola infanzia	
	Budget previsto	N° 40 ore docente esperto N° 40 ore tutor	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	1) Conoscenza alunni 2) Divisione in gruppi 3) Attività laboratoriali: <ul style="list-style-type: none"> • favorire capacità artistici-espressive • organizzare attività ludiche nel rispetto di regole comuni e condivise. 	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Comunicazione informativa alle famiglie sulle finalità e modalità di attuazione del progetto. Saggio	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Controllare in itinere il conseguimento degli obiettivi previsti	
	Target	80% di frequentanti 80% di partecipazione e gradimento	
	Note sul monitoraggio		
Il riesame e il	Modalità di revisione	Individuare eventuali problematiche e apportare appropriati	

miglioramento (Act)	delle azioni	correttori.
	Criteri di miglioramento	Revisione – controllo attuazione di strategie operative.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Un saggio e/o una manifestazione finale con la partecipazione degli alunni coinvolti.

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi)										Note	Situazione ⁷		
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Stesura progetto	F. Fiorucci	X													
Informativa famiglie	Docente referente di sezione				X										
Percorso formativo	F. Fiorucci e tutor					X	X	X	X	X					
Prodotto finale	F. Fiorucci e tutor											X			

⁷ Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	ALFA – BETA : Inglese più	
	Responsabile del progetto	Docente Maria Lucia Spagnoletti	
	Data di inizio e fine	Gennaio 2016 – Maggio 2016	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		1-Rendere l'approccio alla lingua inglese una motivante esperienza per tutti i partecipanti, privilegiando l'approccio comunicativo al fine di sviluppare e potenziare competenze linguistiche valide. 2-Favorire lo sviluppo della interculturalità e del confronto.. 3-Ascoltare e comprendere brevi e semplici domande. 4-Rispondere in modo appropriato a brevi domande affermative e negative. 5-Contribuire alla conversazione usando brevi frasi. 6-Possedere un vocabolario base e saper usare brevi frasi per parlare della propria persona. 7 -Esprimere informazioni personali e di possesso.	Numero alunni frequentanti. -Rilevazione delle competenze. -Questionario di soddisfazione.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Incentivare l'utilizzo del laboratorio linguistico (come riportato nei processi di autovalutazione) Diffusione della didattica laboratoriale e acquisizione delle competenze chiave.	
	Risorse umane necessarie	docente madrelingua e un tutor	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Gli alunni delle classi Quarte e Quinte selezionati mediante test d'ingresso e in seconda istanza delle classi Terze della scuola primaria	
	Budget previsto	40 ore di lezione con docente madrelingua 40 ore tutor	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	A Gennaio 2016 test d'ingresso per gli alunni che aderiscono al progetto. Divisione degli alunni in gruppi in seguito ai risultati del test. Il progetto si svolge da Gennaio a Maggio 2016 con docente madrelingua e si conclude con l'esame, facoltativo, per la certificazione.	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Lettera informativa alle famiglie sulle finalità e modalità di attuazione del progetto; avviso in bacheca, pubblicazione sul sito della scuola. Bandi pubblici per il reclutamento degli esperti	
Il monitoraggio e	Descrizione delle	Monitoraggio in itinere e finale relativo al processo e all'utilizzo	

i risultati (Check)	azioni di monitoraggio	ottimale delle risorse, mediante questionari e prove strutturate.
	Target	Il 50% degli iscritti frequenta Il 10% consegue la certificazione. Indice di gradimento del 60%
	Note sul monitoraggio	Eventuale rimodulazione del percorso formativo alla luce dei risultati.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Eventuali correzioni degli interventi formativi. Modifica calendario.
	Criteri di miglioramento	Revisione delle strategie operative.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Socializzazione dei risultati ottenuti mediante pubblicazione sul sito della scuola dei lavori realizzati dagli alunni.

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi)											Note	Situazione ⁸		
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G					
Stesura progetto	M. Spagnoletti				X											
Somministrazione questionario di soddisfazione	M. Spagnoletti											X				
Rilevazione competenze in uscita	M. Spagnoletti											X				

⁸ Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Alfa - Beta: Il mio amico PC	
	Responsabile del progetto	Docente Borrelli Claudio	
	Data di inizio e fine	Gennaio 2016 – Maggio 2016	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p>Il progetto si svilupperà in due moduli.</p> <p><u>MODULO1</u></p> <p>1Riconoscere le varie parti del computer.</p> <p>2Saper avviare e chiudere il PC, aprire e chiudere un documento.</p> <p>3Conoscere i primi elementi dei programmi di videografica.</p> <p>3Conoscere i primi elementi dei programmi di videoscrittura.</p> <p>4Conoscere i primi elementi dei programmi per la creazione di ipermedia.</p> <p><u>MODULO 2</u></p> <p>1Saper utilizzare programmi di videografica.</p> <p>2Saper utilizzare programmi di videoscrittura.</p> <p>3Saper utilizzare programmi per la creazione di ipermedia.</p>	<p>-Numero alunni frequentanti.</p> <p>-Rilevazione delle competenze.</p> <p>-Questionario di soddisfazione.</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Incentivare l'utilizzo del laboratorio multimediale (come riportato nei processi di autovalutazione)	
	Risorse umane necessarie	Un docente	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Gli alunni delle classi Quarte e Quinte (100 alunni).	
	Budget previsto	Docente in organico potenziato	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>A Dicembre 2015 test in classe rivolto a tutti gli alunni; test in laboratorio per gli alunni che dimostrano di avere delle iniziali conoscenze.</p> <p>Divisione degli alunni di ogni classe in due gruppi a seconda della conoscenza del computer.</p> <p>Da Gennaio a Maggio 2016 il progetto si svolge nell'aula multimediale.</p>	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Lettera informativa ai genitori; avviso in bacheca, pubblicazione sul sito della scuola.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Test alla fine di ogni obiettivo, preparato dal docente del progetto.	
	Target	Almeno il 60% degli iscritti frequenta. L'80% degli alunni raggiunge le competenze.	
	Note sul		

	monitoraggio	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Al termine di ciascun obiettivo valutare la possibilità di un'azione di recupero (in itinere).
	Criteri di miglioramento	Aggiustamento degli obiettivi in itinere con valutazione della percentuale degli alunni che hanno raggiunto le competenze attese.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione ai genitori dei risultati raggiunti attraverso una presentazione multimediale. Pubblicare sul sito della scuola i lavori realizzati dagli alunni.

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi)											Note	Situazione ⁹		
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G					
Stesura progetto	C. Borrelli				X											
Somministrazione questionario per la rilevazione delle competenze in ingresso	C. Borrelli				X											
Attività di formazione	C. Borrelli					X	X	X	X	X						
Somministrazione questionario di soddisfazione	C. Borrelli											X				
Presentazione multimediale dei risultati raggiunti												X				

⁹ Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Alfa - Beta: Suonare è facile	
	Responsabile del progetto	Liverani Bruno	
	Data di inizio e fine	Gennaio – Giugno 2016	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p>1.Decodificazione il linguaggio musicale.</p> <p>2.Sviluppare le capacità ludico-musicali attraverso la musica d’insieme e l’interazione di gruppo.</p> <p>3.Sviluppare e favorire la coscienza di sé e le possibilità espressive e comunicative.</p> <p>2.Sviluppare e potenziare lo spirito di collaborazione attraverso un lavoro in “ team “.</p> <p>4.Ampliamento e consolidamento della teoria musicale e della tecnica esecutiva nonché della conoscenza del ricco repertorio europeo ed extra-europeo</p>	<p>- Numero alunni frequentanti.</p> <p>-Rilevazione delle competenze.</p> <p>-Questionario di soddisfazione</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>Progettazione del curriculum verticale d’istituto in un’ottica innovativa ed elaborazione di unità di lavoro, materiali e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale, da diffondere anche nella normale attività di classe.</p> <p>Incentivare l’utilizzo del laboratorio musicale (come riportato nei processi di autovalutazione)</p> <p>Diffusione della didattica laboratoriale e acquisizione delle competenze chiave.</p>	
	Risorse umane necessarie	Docenti di musica	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni scuola primaria e secondaria di primo grado	
	Budget previsto	N° 20 ore docente di musica a carico delle famiglie	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>N° 1 ora settimanale di insegnamento di strumento strutturata in : 30 minuti di lezione individuale e 30 minuti di ascolto, con 2 alunni che si alternano nei due diversi momenti dell’esecuzione e dell’ascolto;</p> <p>10 minuti di solfeggio ad entrambi gli alunni della lezione.</p>	
		<p>N.B. Gli alunni saranno abbinati, previa selezione, per livello di preparazione di base nonché per maturazione dei progressi conseguiti.</p>	
		Prima fase	

		<p>Esercizi di impostazione delle mani e produzione delle note musicali, studi di tecnica strumentale di base</p> <p>Seconda fase</p> <p>Preparazione di un repertorio di base al fine di promuovere negli alunni un reale coinvolgimento motivazionale. Terza fase</p> <p>Preparazione di un repertorio per le eventuali manifestazioni</p> <p>Target</p> <p>Costituzione e mantenimento di un laboratorio corale e strumentale</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti il progetto saranno articolate secondo le seguenti modalità: comunicazione interna: circolari (destinate a tutto il personale docente), incontri istituzionali (CdD, dipartimenti, incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola, ecc.), condivisione del materiale prodotto tramite la pubblicazione sul sito della scuola nell'area docenti.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il monitoraggio conterà di tre momenti: uno iniziale relativo alle aspettative dei singoli alunni, uno intermedio relativo alla situazione in itinere, uno finale relativo ai risultati raggiunti
	Target	70% di gradimento 60% raggiunge le competenze
	Note sul monitoraggio	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	<ul style="list-style-type: none"> - risolvere eventuali problematiche emerse - realizzare un'analisi dei punti di forza e di criticità - rivedere eventualmente le strategie operative
	Criteri di miglioramento	Dipenderanno dagli esiti del riesame anche in relazione al target
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Inserimento nel PTOF e pubblicazione di una sintesi del curriculum sul sito della scuola.

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi)										Note	Situazione ¹⁰			
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G					
Stesura Progetto					X											
Informativa alunni/famiglie						X										
Somministrazione Test d'ingresso						X										
Attività laboratorio							X	X	X	X						
Somministrazione Test intermedio								X								
Somministrazione Test finale											X					

¹⁰ Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	di	Titolo del progetto	ALFA - BETA: Comunicare in Europa potenziamento L2 e L3	
		Responsabile del progetto	Mezzullo Giuseppa	
		Data di inizio e fine	Da Gennaio a Maggio 2016	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione	
		<ul style="list-style-type: none">• Incrementare la capacità di ascolto• Migliorare la pronuncia, l'accento, l'intonazione, la fluidità• Familiarizzare con la mimica, la gestualità, gli intercalari tipici della lingua straniera• Ampliare le conoscenze lessicali• Favorire la conoscenza della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studia la lingua• Stimolare la curiosità in direzione della cultura e della lingua straniera	<ul style="list-style-type: none">-Comparazione esiti valutazione del raggiungimento delle competenze chiave-Numero partecipanti ai percorsi formativi-Grado di soddisfazione	
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto si propone di far interagire gli alunni delle classi prime, seconde e terze con un lettore madrelingua. Si darà loro la possibilità di utilizzare la lingua straniera come autentico mezzo di comunicazione e la presenza del lettore li stimolerà nella capacità di ascolto ma soprattutto li incoraggerà a "parlare" utilizzando esclusivamente la lingua straniera, con attività che vanno dalla semplice conversazione al gioco e alla recitazione. Questa figura rappresenta sicuramente per gli allievi un approccio alle lingue europee più autentico di quanto non sia il libro di testo o il cd audio, quindi un valido supporto ad essi		
	Risorse umane necessarie	Docente madrelingua tutor		
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni delle diverse classi I-II-III (per il modulo di lingua inglese) e alunni delle classi II e III (per il modulo di lingua francese e tedesca) Alunni della primaria (per il modulo di lingua francese)		
		Budget previsto	N° 40 ore docente madrelingua N° 40 ore tutor	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none">-Individuazione degli allievi e organizzazione dei gruppi in base alle attività.-Analisi dei bisogni formativi degli alunni e accertamento dei prerequisiti.-Monitoraggio intermedio.-prova finale.		
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Pubblicazione del progetto sul sito web dell'Istituto		

Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il progetto prevede un monitoraggio continuo sugli esiti delle attività a breve, medio e a lungo termine. Il confronto tra i risultati ottenuti e i risultati attesi permetterà di tenere sotto controllo il progetto per apportare eventuali correzioni
	Target	-80% di partecipazione e gradimento - 0% di dispersione dei corsisti - Raggiungimento delle competenze chiave
	Note sul monitoraggio	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	- risolvere eventuali problematiche emerse - attuare una revisione/valutazione del progetto - realizzare un'analisi dei punti di forza e di criticità - rivedere eventualmente le strategie operative
	Criteri di miglioramento	-Congruenza tra obiettivi operativi programmati, azioni attuate e risultati attesi - Grado di fattibilità - Comparazione degli esiti in ingresso e in uscita
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Relazione sui risultati finali al Collegio dei Docenti e pubblicazione sul sito web dell'Istituto

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											Note	Situazione ¹¹		
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G					
Stesura progetto	G. Mezzullo				X											
Somministrazione questionario di soddisfazione	G. Mezzullo								X							
Rilevazione competenze in uscita	G. Mezzullo											X				

¹¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	ALFA - BETA: MATEMATICAMENTE Percorso formativo partecipazione gare disciplinari di Matematica	
	Responsabile del progetto	CENNAMO CLAUDIO	
	Data di inizio e fine	NOVEMBRE 2015 – MARZO 2016 (per alunni delle terze classi della scuola secondaria di primo grado)	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> 1- Realizzare interventi mirati al potenziamento degli apprendimenti di matematica 2- Accrescere la motivazione e l'interesse per la disciplina. 3- Favorire lo sviluppo delle capacità creative, organizzative e di trasferibilità delle proprie conoscenze anche in altri contesti 4- Stimolare il gusto per la ricerca e la sperimentazione 5- Portare alla luce abilità spesso non riconosciute durante il lavoro curricolare 6- Incoraggiare a mettersi alla prova 7- Potenziare le capacità logiche 8- Valorizzare le eccellenze 9- Fornire opportunità orientative 10- Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> 1- Comparazione esiti valutazione in matematica degli alunni partecipanti (Prove d'ingresso - I quadr.) 2- Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche. 3- Numero partecipanti ai percorsi formativi. 4- Grado di soddisfazione – gradimento.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>Il progetto prevede interventi al potenziamento delle conoscenze in matematica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a- Lezioni frontali con discussione dei contenuti relativi ai test proposti; b- Analisi dei dati e interpretazione degli stessi con sviluppo di deduzioni e ragionamenti; c- Esercizi di allenamento su prove degli anni precedenti o su altri test reperibili in rete; d- Produzione scritta di ragionamenti logico-deduttivi sviluppati per risolvere situazioni problematiche. 	
	Risorse umane necessarie	Docenti Istituto, personale ATA	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Minimo 15 massimo 20 alunni selezionati dai docenti di classe sulla base di un livello di preparazione completo in ambito matematico	
	Budget previsto	n. 16 h di docenza	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> 1- Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di classe 2- Analisi dei bisogni formativi degli alunni e accertamento dei prerequisiti 3- Attuazione degli interventi finalizzati allo valorizzazione delle eccellenze attraverso la realizzazione di moduli di potenziamento in matematica 4- Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e 	

		<p>pianificazione di eventuali interventi di correzione</p> <p>5- Partecipazione a gare di matematica come prova di verifica finale</p> <p>6- Monitoraggio finale e somministrazione di questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di classe coinvolti</p> <p>7- Raccolta dei dati emersi, analisi e pubblicizzazione dei risultati</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Pubblicazione del progetto sul sito web dell' Istituto</p> <p>Lettera informativa ed incontro con i genitori</p>
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Il progetto prevede un monitoraggio continuo sugli esiti delle attività a breve, a medio e a lungo termine. Il confronto tra i risultati ottenuti e i risultati attesi permetterà di tenere sotto controllo il progetto per apportare eventuali correzioni.</p> <p>MONITORAGGIO INIZIALE E INTERMEDIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione aspettative e bisogni formativi degli alunni - Rilevazione voti in Prove d'ingresso/ I quadr. <p>STRUMENTI UTILIZZATI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Questionario su aspettative e bisogni - Tabella scrutinio I bim. - I quadr. <p>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE FINALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione gare di matematica - Gradimento dei docenti e degli allievi.
	Target	<p>1) 80% di partecipazione e gradimento</p> <p>2) 0% dispersione corsisti</p> <p>3) Media dei voti ≥ 9</p>
	Note sul monitoraggio	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	<ul style="list-style-type: none"> - risolvere eventuali problematiche emerse - realizzare un' analisi dei punti di forza e di criticità - rivedere eventualmente le strategie operative.
	Criteri di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> - Congruenza tra obiettivi operativi programmati, azioni attuate e risultati attesi. - Grado di fattibilità - Comparazione degli esiti di apprendimento in ingresso e in uscita
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>Relazione sui risultati finali al Collegio Docenti e pubblicazione sul sito web dell' Istituto</p>

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi)										Note	Situazione ¹²		
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Stesura progetto	C. Cennamo			X											
Somministrazione questionario per la rilevazione delle competenze in ingresso	C. Cennamo				X										
Attività di formazione	C. Cennamo					X	X	X	X	X					
Somministrazione questionario di soddisfazione	C. Cennamo										X				
Partecipazione alle gare	C. Cennamo														

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

¹² Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	ALFA - BETA: Arte... Mia. Percorsi di Arte sul Territorio	
	Responsabile del progetto	DEL PRETE RICCARDO	
	Data di inizio e fine	MARZO 2016 – MAGGIO 2016. Per alunni delle prime e delle seconde classi della scuola secondaria di primo grado.	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		1-migliorare le conoscenze le tecniche di Arte già acquisite; 2-approfondire contenuti artistici con esempi di opere realizzate sul territorio; 3-individuare le tecniche di rappresentazione più adatte; 4-favorire l'acquisizione e la implementazione di un metodo/tecnica di rappresentazione individuale e più consona alle proprie attitudini; 5-Accrescere la motivazione e l'interesse per la disciplina; 6-Sviluppare il senso di appartenenza al territorio;	1- Numero dei partecipanti; 2- Grado di soddisfazione/gradimento 3- Comparazione esiti (in itinere ed alla fine del percorso);
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle capacità, potenzialità individuate, si individuano interventi mirati e differenziati finalizzati al potenziamento delle conoscenze già acquisite con: 1- Lezioni frontali; 2- Esercitazioni pratiche; 3- Reciproco confronto ed ausilio tra gli alunni; 4- Uscite sul territorio; 5- Verifiche sulle uscite sul territorio.	
	Risorse umane necessarie	Docenti di Arte e di Musica, personale ATA	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Da un minimo di 15 ad un massimo di 20 con buona propensione ed interesse alle espressioni artistiche.	
	Budget previsto	Docente in organico potenziato	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	1- Analisi dei bisogni formativi ed accertamento dei prerequisiti; 2- Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave; 3- Somministrazione di Prove di verifica finale con analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni; 4- Monitoraggio finale con somministrazione di questionari di gradimento; 5- Raccolta ed analisi dei dati emersi.	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Pubblicazione del progetto sul sito web. Lettera informativa ed incontro con i genitori.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	1- Test di ingresso 2- Controllo a breve termine 3- Controllo a medio termine 4- Controllo in Uscita	
	Target	1- 80% di partecipazione e gradimento 2- 0% dispersione corsisti	

		3- Aumentato interesse verso le Arti del nostro territorio.
	Note sul monitoraggio	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	individuare e potenziare i punti di forza; risolvere problematiche e criticità non previste; attuare eventualmente revisione delle strategie
	Criteri di miglioramento	Congruenza tra obiettivi operativi programmati, azioni attuate e risultati attesi; Grado di fattibilità; Verifica degli esiti di apprendimento in uscita.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Relazione sui risultati al Collegio dei Docenti e pubblicazione sul sito web dell'istituto, anche con una presentazione digitale per immagini fotografiche.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Eventuale gemellaggio con altro Istituto Comprensivo di un luogo visitato.

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi)										Note	Situazione ¹³		
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Progettazione	Del Prete				X										
informativa agli alunni/famiglie	Del Prete					X									
Test d'ingresso															
Analisi dei bisogni formativi ed accertamento dei prerequisiti	Del Prete					X									
laboratorio	Del Prete					X	X	X	X	X					
Verifica intermedia	Del Prete							X							
Questionario finale	Del Prete									X					
Rilevazione e comparazione dei dati	Del Prete									X					

¹³ Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	SONO UNICO CON TANTI ALTRI: percorsi per conoscere	
	Responsabile del progetto	Perna Maria (modulo 1)-Pannone Clementina (modulo 2)	
	Data di inizio e fine	Da Ottobre a Maggio	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p>MODULO 1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare e potenziare la coscienza di sé attraverso l'uso consapevole del potenziale espressivo e comunicativo degli strumenti musicali, della propria voce e del corpo; - Sviluppare e potenziare lo spirito di collaborazione attraverso un lavoro in team ove ogni singolo componente è realmente nella misura delle proprie abilità del raggiungimento del risultato finale; -Realizzare un'efficace integrazione attraverso la musica e la recitazione. <p>MODULO 2</p> <ul style="list-style-type: none"> -Educare all' inclusione sociale e all'accoglienza -Favorire un'educazione alla legalità e alla convivenza democratica attraverso lo sviluppo della capacità di ascolto, di comprensione e interazione in situazioni diverse; -Sviluppare la capacità di utilizzare la lingua come comunicazione di parole, segni e pensieri per eseguire un dialogo teatrale -Sviluppare la capacità di eseguire un canto e semplici movimenti coreografici 	<ul style="list-style-type: none"> -Comparazione esiti valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza -Numero partecipanti ai percorsi formativi -Grado di soddisfazione
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione ai punti critici il progetto prevede interventi mirati finalizzati all'inclusione sociale, alla legalità e alla convivenza democratica con esercizi di lettura, recitazione, musiche e canti	
	Risorse umane necessarie	Docenti e personale	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni delle diverse classi dell'I.C.	
	Budget previsto	128 ore	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di	1- Individuazione degli allievi e organizzazione dei gruppi in base alle attività	

	attuazione	<p>2- Analisi dei bisogni formativi degli alunni e accertamento dei prerequisiti</p> <p>3- Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave attraverso la realizzazione di un repertorio per la manifestazione natalizia e di fine anno</p> <p>4- Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione di eventuali interventi di correzione</p> <p>5- Analisi comparativa dei risultati ottenuti dagli alunni alla fine del corso</p> <p>6- Monitoraggio finale e somministrazione di questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti</p> <p>7- Raccolta dei dati emersi, analisi e pubblicizzazione dei risultati</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Pubblicazione del progetto sul sito web dell'Istituto</p> <p>Lettera informativa ed incontro con i genitori</p>
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Il progetto prevede un monitoraggio continuo sugli esiti delle attività a breve, a medio e a lungo termine. Il confronto tra i risultati ottenuti e i risultati attesi permetterà di tenere sotto controllo il progetto per apportare eventuali correzioni</p> <p>MONITORAGGIO INIZIALE</p> <p>Rilevazioni bisogni ed aspettative mediante la somministrazione di un questionario</p> <p>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE FINALE</p> <p>Gradimento dei docenti e degli allievi</p>
	Target	<p>1- 80% di partecipazione e gradimento</p> <p>2- 0% di dispersione dei corsisti</p> <p>3- Raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza</p>
	Note sul monitoraggio	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	<ul style="list-style-type: none"> - risolvere eventuali problematiche emerse - attuare una revisione/valutazione del progetto - realizzare un'analisi dei punti di forza e di criticità - rivedere eventualmente le strategie operative
	Criteri di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> - Congruenza tra obiettivi operativi programmati, azioni attuate e risultati attesi - Grado di fattibilità - Comparazione degli esiti in ingresso e in uscita
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>Relazione sui risultati finali al Collegio dei Docenti e pubblicazione sul sito web dell'Istituto</p>

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi)											Note	Situazione ¹⁴		
		S	O	N	D	G	F	7	A	M	G					
Definizione operativa del progetto	Moduli 1 e 2 Perna e Pannone		X													
Individuazione alunni	Modulo 1 Perna		X													
	Modulo 2 Pannone				X											
Accertamento dei prerequisiti e formazione gruppi	Modulo 1 Perna		X													
	Modulo 2 Pannone				X											
Laboratorio	Modulo 1 Perna		X	X	X											
	Modulo 2 Pannone								X	X						
Manifestazione finale	Modulo 1 Perna				X											
	Modulo 2 Pannone										X					

¹⁴ Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti ¹⁵	Note
ALFA-BETA: PLAY AND GROW TOGETHER	<p>1-Ascoltare, comprendere, eseguire semplici consegne in L2-inglese.</p> <p>2-Rispondere a semplici domande.</p> <p>3-Eseguire movimenti coordinati e ritmici con numeri e parole.</p> <p>4-Favorire l'apprendimento di concetti spazio-temporali.</p> <p>5-Contribuire alla conversazione usando brevi frasi</p>	<p>Protocolli di osservazione degli alunni coinvolti in ambito linguistico e motorio.</p>	<p>80% di frequentanti</p> <p>80% di partecipazione e gradimento</p>		
Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti ¹⁶	Note
ALFA-BETA: Inglese più	<p>1-Rendere l'approccio alla lingua inglese una motivante esperienza per tutti i partecipanti, privilegiando l'approccio comunicativo al fine di sviluppare e potenziare competenze linguistiche valide.</p> <p>2-Favorire lo sviluppo della interculturalità e del confronto..</p> <p>3-Ascoltare e comprendere brevi e semplici domande.</p> <p>4-Rispondere in modo appropriato a brevi domande affermative e negative.</p> <p>5-Contribuire alla conversazione usando brevi frasi.</p> <p>6-Possedere un vocabolario base e saper usare brevi frasi per parlare della propria persona.</p> <p>7-Esprimere informazioni personali e di possesso</p>	<p>Numero alunni frequentanti.</p> <p>-Rilevazione delle competenze.</p> <p>-Questionario di soddisfazione</p>	<p>Il 50% degli iscritti frequenta</p> <p>Il 10% consegue la certificazione.</p> <p>Indice di gradimento del 60%</p>		
Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti ¹⁷	Note

¹⁵ Da compilare a fine del Piano di Miglioramento

¹⁶ Da compilare a fine del Piano di Miglioramento

Alfa e Beta: Il mio amico PC	<p><u>MODULO 1</u> 1Riconoscere le varie parti del computer. 2Saper avviare e chiudere il PC, aprire e chiudere un documento. 3Conoscere i primi elementi dei programmi di videografica. 4Conoscere i primi elementi dei programmi di videoscrittura. 5Conoscere i primi elementi dei programmi per la creazione di ipermedia. <u>MODULO 2</u> 1Saper utilizzare programmi di videografica. 2Saper utilizzare programmi di videoscrittura.3Saper utilizzare programmi per la creazione di ipermedia.</p>	<p>-Numero alunni frequentanti. -Rilevazione delle competenze. -Questionario di soddisfazione</p>	<p>Almeno il 60% degli iscritti frequenta. L'80% degli alunni raggiunge le competenze.</p>		
Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti	Note
ALFA-BETA: Suonare è facile	<p>1.Decodificazione il linguaggio musicale.2.Sviluppare le capacità ludico-musicali attraverso la musica d'insieme e l'interazione di gruppo. 3.Sviluppare e favorire la coscienza di sé e le possibilità espressive e comunicative.2.Sviluppare e potenziare lo spirito di collaborazione attraverso un lavoro in " team ".4.Ampliamento e consolidamento della teoria musicale e della tecnica esecutiva nonché della conoscenza del ricco repertorio europeo ed extra-europeo</p>	<p>-Numero alunni frequentanti. -Rilevazione delle competenze. Questionario di soddisfazione</p>	<p>70% di gradimento 60% raggiunge le competenze</p>		
Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti	Note

<p>ALFA - BETA: Comunicare in Europa potenziamento L2 e L3</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare la capacità di ascolto • Migliorare la pronuncia, l'accento, l'intonazione, la fluidità • Familiarizzare con la mimica, la gestualità, gli intercalari tipici della lingua straniera • Ampliare le conoscenze lessicali • Favorire la conoscenza della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studia la lingua • Migliorare la qualità dell'interesse, stimolare la curiosità in direzione della cultura e della lingua straniera 	<p>-Comparazione esiti valutazione del raggiungimento delle competenze chiave</p> <p>-Numero partecipanti ai percorsi formativi</p> <p>-Grado di soddisfazione</p>	<p>80% di partecipazione e gradimento</p> <p>- 0% di dispersione dei corsisti</p> <p>- Raggiungimento delle competenze chiave</p>		
Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti	Note
<p>ALFA - BETA: Matematicamente</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzare interventi mirati al potenziamento degli apprendimenti di matematica 2. Accrescere la motivazione e l'interesse per la disciplina. 3. Favorire lo sviluppo delle capacità creative, organizzative e di trasferibilità delle proprie conoscenze anche in altri contesti 4. Stimolare il gusto per la ricerca e la sperimentazione 5. Portare alla luce abilità spesso non riconosciute durante il lavoro curricolare 6. Incoraggiare e mettersi alla prova 7. Potenziare le capacità logiche 8. Valorizzare le eccellenze 9. Fornire opportunità orientative 10. Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni. 	<p>Comparazione esiti valutazione in matematica degli alunni partecipanti (Prove d'ingresso - I quadr.)</p> <p>Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche.</p> <p>Numero partecipanti ai percorsi formativi.</p> <p>Grado di soddisfazione – gradimento.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) 80% di partecipazione e gradimento 2) 0% dispersione corsisti 3) Media dei voti > 9 		
Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti	Note

<p>ALFA - BETA: Arte... Mia. Percorsi di Arte sul Territorio</p>	<p>1-migliorare le conoscenze le tecniche di Arte già acquisite; 2-approfondire contenuti artistici con esempi di opere realizzate sul territorio; 3-individuare le tecniche di rappresentazione più adatte; 4-favorire l'acquisizione e la implementazione di un metodo/tecnica di rappresentazione individuale e più consono alle proprie attitudini; 5-Accrescere la motivazione e l'interesse per la disciplina; 6-Sviluppare il senso di appartenenza al territorio;</p>	<p>Numero dei partecipanti; Grado di soddisfazione/gradimento Comparazione esiti (in itinere ed alla fine del percorso);</p>	<p>80% di partecipazione e gradimento; 0% dispersione corsisti; Aumentato interesse verso le Arti del nostro territorio.</p>		
<p>Progetto</p>	<p>Obiettivi operativi</p>	<p>Indicatori</p>	<p>Target</p>	<p>Risultati ottenuti¹⁸</p>	<p>Note</p>

¹⁸ Da compilare a fine del Piano di Miglioramento

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">SONO UNICO CON TANTI ALTRI: percorsi per conoscere</p>	<p>MODULO 1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare e potenziare la coscienza di sé attraverso l'uso consapevole del potenziale espressivo e comunicativo degli strumenti musicali, della propria voce e del corpo; - Sviluppare e potenziare lo spirito di collaborazione attraverso un lavoro in team ove ogni singolo componente è realmente nella misura delle proprie abilità del raggiungimento del risultato finale; -Realizzare un'efficace integrazione attraverso la musica e la recitazione. <p>MODULO 2</p> <ul style="list-style-type: none"> -Educare all' inclusione sociale e all'accoglienza -Favorire un'educazione alla legalità e alla convivenza democratica attraverso lo sviluppo della capacità di ascolto, di comprensione e interazione in situazioni diverse; -Sviluppare la capacità di utilizzare la lingua come comunicazione di parole, segni e pensieri per eseguire un dialogo teatrale - Sviluppare la capacità di eseguire un canto e semplici movimenti coreografici 	<ul style="list-style-type: none"> -Comparazione esiti valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza -Numero partecipanti ai percorsi formativi -Grado di soddisfazione 	<ul style="list-style-type: none"> 1- 80% di partecipazione e gradimento 2- 0% di dispersione dei corsisti 3Raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza 		
---	---	---	---	--	--

ALLEGATO N. 3 -PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Il piano relativo alla formazione professionale dei docenti, da articolarsi nel triennio, si propone di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di istruzione e formazione, alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, al miglioramento dell'approccio inclusivo nella impostazione progettuale degli interventi rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali e al miglioramento del grado di collaborazione e partecipazione alla vita scolastica.

AREE FORMAZIONE – OBIETTIVI TEMPI	AZIONI	TEMPI	LUOGHI
SALUTE E SICUREZZA-PRIVACY A.S. 2015/2016 A.S. 2016/17 A.S. 2017/18	Corsi per la sicurezza Corsi su salute e benessere	Come da normativa vigente in materia	Sedi scolastiche
DIDATTICA INCLUSIVA-LA CONOSCENZA ABBATTE L'ESCLUSIONE A.S. 2015/2016 A.S. 2016/17 A.S. 2017/18	Organizzazione corsi di formazione: BES E DSA Monitoraggio e rilevazione BES e DSA-creazione gruppi di lavoro Valorizzazione dell'approccio inclusivo nella progettazione degli interventi	20 ore annuali	Sedi scolastiche

ALLEGATO N. 4 – PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale

OBIETTIVI	AZIONI IC GIANNONE
LABORATORIO DI RICERCA	FORMAZIONE DOCENTI ED ATA CONDIVISIONE DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE SPERIMENTAZIONE DI DIDATTICA DIGITALE
LABORATORIO DI SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE	UTILIZZAZIONE E PRODUZIONE DI CONTENUTI DIGITALI CONDIVISIONE DI BUONE PRATICHE DIDATTICHE
LABORATORIO DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE	IMPLEMENTAZIONE DELLA SEGRETERIA DIGITALE AZIONI DI COORDINAMENTO E SVILUPPO PROMOSSE DALL' ANIMATORE DIGITALE

Con delibera collegiale n° 4 del 25 -11-2015 è stato nominato l'animatore digitale secondo la vigente normativa. La scuola ha inoltre previsto un incremento delle dotazioni tecnologiche con la richiesta di Fondi FESR per cablaggio scuola. Sono stati attivati percorsi formativi per incrementare l'uso dei laboratori.

ALLEGATO N 5 – VALUTAZIONE

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

CRITERI DI VALUTAZIONE

Saranno valutati:

- Padronanza delle conoscenze e delle abilità;
- Interesse dimostrato per gli argomenti e le attività
- Ordine e precisione nell'esecuzione dei vari compiti
- Capacità di autovalutazione delle competenze acquisite;
- Capacità di gestire correttamente i rapporti interpersonali.

Valutazione (Livelli di acquisizione delle conoscenze e delle abilità)

Primo livello	9 – 10	Completo ed approfondito	Conoscenze e abilità acquisite in modo completo e approfondito in qualsiasi situazione di apprendimento
Secondo livello	8	Sicuro	Conoscenze e abilità acquisite in modo sicuro
Terzo livello	7	Soddisfacente	Conoscenze e abilità acquisite in modo Soddisfacente
Quarto livello	6	Essenziale	Conoscenze e abilità acquisite in modo essenziale
Quinto livello	5	Non del tutto sufficiente	Conoscenze e abilità acquisite in modo parziale e/o superficiale
Sesto livello	4	Carente	Conoscenze e abilità acquisite in modo frammentario, applicate solo in alcune situazioni

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO ALLE PROVE SCRITTE OGGETTIVE

Percentuale risposte esatte

Voto

Da 98% a 100%	10
Da 85% a 97%	9
Da 75% a 84%	8
Da 65% a 74%	7
Da 55% a 64%	6
Da 45% a 54%	5
Inferiore al 44%	4

GRIGLIA CORREZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

L'ELABORATO SI PRESENTA

A	Pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo ricco, approfondito e originale. E' immediato e vivace e rispetta a pieno la tipologia testuale richiesta	10
	Pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo approfondito e originale rispettando la tipologia testuale richiesta	9
	Attinente alla traccia e la sviluppa in modo adeguato, con diverse considerazioni personali	8
	Complessivamente attinente alla traccia e la sviluppa con alcune considerazioni personali	7
	Complessivamente attinente alla traccia che sviluppa tuttavia in modo superficiale, con scarse considerazioni personali	6
	Parzialmente attinente alla traccia che sviluppa in modo incompleto, privo di considerazioni personali	5
	Non attinente alla traccia	4

B	In modo organico, ben strutturato, chiaro	10
	In modo ben strutturato e chiaro	9
	In modo coerente e scorrevole	8
	In modo abbastanza chiaro e abbastanza preciso	7
	In modo semplice e lineare	6
	In modo non sempre chiaro e scorrevole	5
	In modo confuso, ripetitivo, incoerente	4

RISULTA

C	Sempre corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico, rivelando ottima padronanza nell'uso dei connettivi logici e dei periodi complessi, con un uso personale della punteggiatura	10
	Corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico, rivelando buona padronanza nell'uso dei connettivi logici e dei periodi complessi	9
	Corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico	8
	Abbastanza corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico	7
	Sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico	6
	Poco corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico	5
	Scorretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico	4

IL LESSICO ADOPERATO

D	Risulta ricco, ben articolato e funzionale al contesto	10
	Risulta appropriato e specifico al contesto	9
	Risulta appropriato ed usato correttamente rispetto al contesto	8
	Risulta adeguato al contesto	7
	Risulta semplice con qualche ripetizione	6
	Risulta generico e ripetitivo	5
	Risulta non appropriato, povero e ripetitivo	4

Per ottenere il voto in decimi, sommare le valutazioni delle sezioni A, B, C e D e dividere il risultato per 4

CRITERI DI VALUTAZIONE DI STORIA

CLASSI I II III

Conoscenza degli eventi storici	Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici	Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica	Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici	Voto
Conosce i differenti aspetti della storia in modo approfondito e analitico.	Colloca con esattezza gli eventi storici nello spazio e nel tempo. Sa individuare con padronanza le cause e le conseguenze di un avvenimento storico	Conosce in maniera approfondita le istituzioni sociali e politiche di popoli e civiltà nelle varie epoche storiche.	Conosce approfonditamente e utilizza i vari tipi di fonti. Usa il linguaggio specifico della disciplina per esporre e creare collegamenti in modo critico e personale	10
Conosce i differenti aspetti della storia in modo approfondito.	Colloca con esattezza gli eventi storici nello spazio e nel tempo. Sa individuare con sicurezza le cause e le conseguenze di un avvenimento storico	Conosce in maniera corretta e consapevole le istituzioni sociali e politiche di popoli e civiltà nelle varie epoche storiche.	Conosce e utilizza i vari tipi di fonti in modo sicuro. Usa il linguaggio specifico della disciplina per esporre e creare collegamenti in modo autonomo e personale	9

<p>Conosce i differenti aspetti della storia in modo completo.</p>	<p>Colloca gli eventi storici nello spazio e nel tempo e individua le cause e le conseguenze di un avvenimento storico in modo corretto</p>	<p>Conosce in maniera sicura le istituzioni sociali e politiche di popoli e civiltà nelle varie epoche storiche</p>	<p>Conosce e utilizza i vari tipi di fonti. Usa il linguaggio specifico della disciplina per esporre e creare collegamenti in modo autonomo</p>	<p>8</p>
<p>Conosce i differenti aspetti della storia in modo abbastanza completo.</p>	<p>Colloca gli eventi storici nello spazio e nel tempo e individua le cause e le conseguenze di un avvenimento storico con qualche incertezza</p>	<p>Conosce globalmente le istituzioni sociali e politiche di popoli e civiltà nelle varie epoche storiche.</p>	<p>Conosce e utilizza i vari tipi di fonti. Usa il linguaggio specifico della disciplina per esporre e creare collegamenti in maniera discreta</p>	<p>7</p>
<p>Conosce i differenti aspetti della storia in modo essenziale</p>	<p>Colloca con incertezza gli eventi storici nello spazio e nel tempo.</p>	<p>Conosce sommariamente le istituzioni sociali e politiche di popoli e civiltà nelle varie epoche storiche</p>	<p>Conosce e utilizza in modo parziale i vari tipi di fonti. Usa in modo sufficiente il linguaggio specifico della disciplina per esporre.</p>	<p>6</p>

<p>Conosce i differenti aspetti della storia in modo parziale.</p>	<p>Colloca con difficoltà gli eventi storici nello spazio e nel tempo.</p> <p>Sa individuare solo in alcuni casi le cause e le conseguenze di un avvenimento storico.</p>	<p>Conosce superficialmente le istituzioni sociali e politiche di popoli e civiltà nelle varie epoche storiche.</p>	<p>Conosce e utilizza in modo non sufficiente i vari tipi di fonti.</p> <p>Usa in modo approssimativo il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>5</p>
<p>Conosce i differenti aspetti della storia in modo carente e frammentario.</p>	<p>Colloca con molta difficoltà gli eventi storici nello spazio e nel tempo e non sa individuare le cause e le conseguenze di un avvenimento storico.</p>	<p>Conosce in modo lacunoso le istituzioni sociali e politiche di popoli e civiltà nelle varie epoche storiche.</p>	<p>Conosce in modo confuso ed improprio il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>4</p>
<p>Non conosce i differenti aspetti della disciplina</p>	<p>Non sa collocare gli Non colloca gli eventi storici, non si orienta nel tempo e nello spazio e non è in grado di stabilire relazioni</p>	<p>Non conosce le istituzioni sociali e politiche di popoli e civiltà nelle varie epoche</p>	<p>Non conosce e non utilizza il linguaggio specifico.</p> <p>Non svolge i compiti, non porta i libri e altro materiale, non partecipa alle lezioni. E' totalmente disinteressato alle attività proposte</p>	<p>3-1</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE DI GEOGRAFIA

CLASSI I II III

<p>Conoscenza dell'ambiente fisico e umano</p>	<p>Uso degli strumenti propri della disciplina</p>	<p>Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, sociopolitiche ed economiche</p>	<p>Comprensione e uso del linguaggio specifico</p>	<p>Voto</p>
<p>Conosce in modo approfondito, completo e particolareggiato gli elementi fisici e antropici di un ambiente</p>	<p>Rappresenta e riproduce in modo sicuro e consapevole i dati attraverso grafici e tabelle</p>	<p>Coglie in modo chiaro, completo e consapevole gli aspetti principali che legano l'uomo all'ambiente fisico</p>	<p>Comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio specifico</p>	<p>10</p>
<p>Conosce in modo approfondito e completo gli elementi fisici e antropici di un ambiente</p>	<p>Rappresenta e riproduce in modo sicuro i dati attraverso grafici e tabelle</p>	<p>Coglie in modo chiaro e completo gli aspetti principali che legano l'uomo all'ambiente fisico</p>	<p>Comprende completamente e usa in modo sicuro il linguaggio specifico</p>	<p>9</p>
<p>Conosce in modo completo gli elementi fisici e antropici di un ambiente</p>	<p>Rappresenta e riproduce in modo razionale i dati attraverso grafici e</p>	<p>Coglie in modo sicuro gli aspetti principali che legano l'uomo all'ambiente fisico</p>	<p>Comprende e usa in modo autonomo il linguaggio specifico</p>	<p>8-7</p>

	tabelle			
Conosce in modo essenziale gli elementi fisici e antropici di un ambiente	Rappresenta e riproduce in modo essenziale i dati attraverso grafici e tabelle	Coglie in modo essenziale gli aspetti principali che legano l'uomo all'ambiente fisico	Comprende e usa in modo accettabile il linguaggio specifico	6
Conosce in modo parziale gli elementi fisici e antropici di un ambiente	Rappresenta e riproduce in modo incerto i dati attraverso grafici e tabelle	E' incerto nel cogliere gli aspetti principali che legano l'uomo all'aspetto fisico	Comprende complessivamente il linguaggio specifico ma ha la difficoltà nel suo utilizzo	5
Denota una conoscenza carente degli elementi fisici e antropici di un ambiente	Ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre i dati attraverso grafici e tabelle	Coglie in modo parziale e inadeguato gli aspetti principali che legano l'uomo all'ambiente fisico	Comprende e usa il linguaggio specifico in modo improprio	4
Non conosce gli elementi fisici e antropici di un ambiente	Non è in grado di rappresentare e riprodurre i dati attraverso grafici e tabelle	Non è in grado di cogliere gli aspetti principali che legano l'uomo all'ambiente fisico	Non comprende e non sa usare il linguaggio specifico. Non svolge i compiti, non porta i libri e altro materiale, non partecipa alle lezioni. E' totalmente disinteressato alle attività proposte	3 - 1

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE DI L2 L3

CLASSI I II III

Comprende messaggi orali e scritti in modo globale; si esprime utilizzando un lessico adeguato con pronuncia chiara e fluida; sa produrre testi scritti corretti e pertinenti.	Livello alto (9/10)
Comprende la maggior parte delle informazioni richieste; si esprime sia oralmente che per iscritto con qualche imprecisione ma in modo comunque globalmente adeguato; usa un lessico abbastanza adeguato.	Livello intermedio (7/8)
Comprende parzialmente le informazioni richieste sia da un messaggio orale che da un testo scritto. Si esprime con pronuncia essenziale, l'espressione scritta presenta alcuni errori grammaticali e ortografici.	Livello sufficiente (6)
Comprende solo alcune delle informazioni richieste, sia da un messaggio orale che da un testo scritto; si esprime con pronuncia incerta e lessico limitato; l'espressione scritta presenta errori grammaticali e ortografici	Livello insufficiente (5)
Comprende poche informazioni richieste, sia da un messaggio orale che da un testo scritto, in maniera limitata e confusa; si esprime con pronuncia incerta e lessico limitato; l'espressione scritta presenta errori grammaticali ed ortografici che impediscono la comprensione.	Livello gravemente insufficiente (4)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE DI MUSICA

CLASSI I II III

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
10	ECCELLENTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conosce in modo approfondito tutti gli argomenti trattati ed anche altri ad essi pertinenti, individuati autonomamente; 2. Espone con efficacia e ricercatezza; 3. Applica principi, regole e procedure, anche in situazioni complesse, in modo autonomo e originale; 4. Svolge il proprio ruolo nell'esecuzione di musica di insieme.
9	OTTIMO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conosce in modo approfondito tutti gli argomenti trattati; 2. Comprende ed usa in modo appropriato e chiaro il linguaggio specifico; 3. Espone con efficacia; 4. Svolge il proprio ruolo nell'esecuzione di musica di insieme .
8	BUONO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conosce in modo completo gli argomenti trattati; 2. Comprende ed usa in modo abbastanza corretto il linguaggio musicale; 3. Espone con prontezza e proprietà; 4. Svolge correttamente, sia individualmente che in gruppo con la voce e/o con la strumento i brani proposti .
7	DISCRETO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conosce in modo quasi completo gli argomenti trattati; 2. Comprende ed usa in modo non sempre appropriato il linguaggio musicale; 3. Espone con chiarezza e quasi sempre in maniera appropriata; 4. Esegue correttamente la pratica strumentale e vocale.
6	SUFFICIENTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conosce gli elementi essenziali degli argomenti trattati 2. Comprende ed usa in modo non sempre appropriato il linguaggio specifico; 3. Espone in maniera in maniera semplice e complessivamente corretta; 4. Non sempre esegue in modo adeguato la pratica strumentale e vocale;
5	MEDIOCRE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conosce in maniera incompleta gli elementi essenziali; 2. Comprende e utilizza in modo non sempre appropriato il linguaggio specifico; 3. Espone in maniera faticosa e con improprietà; 4. Esegue in maniera limitata la pratica strumentale e vocale.
4	NON SUFFICIENTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conosce solo qualche argomento trattato; 2. Non conosce e utilizza il linguaggio specifico; 3. Espone concetti non pertinenti o non espone affatto; 4. Non esegue la pratica strumentale e vocale

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE DI MATEMATICA E SCIENZE

CLASSI I II III

Prove non strutturate: griglie, tabelle, questionari, esercizi, relazioni scritte e orali

Prove strutturate: di completamento, vero/ falso, a scelta multipla

Descrittore	Voto	Significato
1°	10	Completa ed approfondita acquisizione delle conoscenze e delle abilità
2°	9	Approfondita acquisizione delle conoscenze e delle abilità
3°	8	Sicura acquisizione delle conoscenze e delle abilità
4°	7	Soddisfacente acquisizione delle conoscenze e delle abilità
5°	6	Essenziale acquisizione delle conoscenze e delle abilità
6°	5	Superficiale acquisizione delle conoscenze e delle abilità
7°	4	Frammentaria acquisizione delle conoscenze e delle abilità
8°	3	Molto lacunosa acquisizione delle conoscenze e delle abilità
9°	2	Mancata acquisizione delle conoscenze e delle abilità
10°	1	Rifiuto

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE DI TECNOLOGIA

CLASSI I II III

VALUTAZIONE TEST

La valutazione del test è a punteggio come dal seguente prospetto

Domanda vero o falso	1 punto
Domanda a risposta multipla (una risposta)	1 punto
Domanda a risposta multipla (due risposte)	2 punti
Domanda a risposta aperta (con grado di precisione)	3 punti
Schema	1 punto per ogni definizione esatta
Figura	1 punto per ogni definizione esatta
Schema	1 punto per ogni definizione esatta
Disegno	1 punto per ogni definizione esatta

VALUTAZIONE VERIFICA GRAFICA

1	Precisione del tratto	<i>da 0 a 2 punti</i>
2	Pulizia del disegno	<i>da 0 a 2 punti</i>
3	Uso corretto della strumentazione	<i>da 0 a 2 punti</i>
4	Comprensione dell'esercizio	<i>da 0 a 2 punti</i>
5	Esecuzione del disegno	<i>da 0 a 2 punti</i>

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (DM 5/09)

La valutazione dovrà riguardare:

- l'insieme dei comportamenti e non singoli episodi
- gli eventuali progressi compiuti nell'ambito degli indicatori di seguito riportati

Le famiglie dovranno essere sempre attivamente coinvolte.

La valutazione del comportamento non costituirà in nessun caso strumento per condizionare e/o coartare la libertà di espressione.

CRITERI ORIENTATIVI GENERALI

- ✚ Il consiglio di classe assegna di norma un voto da 6 a 10 decimi anche tenendo conto del profitto disciplinare complessivo, soprattutto in relazione all'impegno alla volontà di migliorare, ai progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.
- ✚ Dieci decimi saranno attribuiti nei casi di assoluta costanza nel tempo degli elementi di forte positività ed in presenza di un atteggiamento sempre costruttivo e attivo nell'ambito della classe.
- ✚ La valutazione di insufficienza dovrà emergere da un attento e meditato giudizio del consiglio di classe e solo in presenza di:
 - ❖ comportamenti particolarmente gravi (due a quadrimestre), tali da prevedere la sospensione dalle attività didattiche;
 - ❖ mancanza di apprezzabili mutamenti in positivo nel comportamento dello studente.

INDICATORI:

- 1 Frequenza e puntualità
- 2 Partecipazione alla vita scolastica
- 3 Rispetto del regolamento
- 4 Rispetto delle norme comportamentali (rispetto delle strutture, rapporti interpersonali)
- 5 Collaborazione
- 6 Rispetto degli impegni assunti
- 7 Sanzioni disciplinari

Il seguente schema, deliberato dal Collegio Docenti, è assunto e fatto proprio dai consigli di classe con la possibilità di integrarlo per particolari situazioni legate alla classe o al singolo individuo.

VOTO	Frequenza e puntualità	Partecipazione alle lezioni e alla vita scolastica in genere	Rispetto del Regolamento di Istituto DPR 249/1998 art 3 c.1-2-3	Rispetto delle norme comportamentali	Collaborazione con i docenti e i compagni	Rispetto degli impegni scolastici assunti	Sanzioni disciplinari
10 Valutazione molto positiva	L'alunno/a frequenta regolarmente e rispetta gli orari	L'alunno/a partecipa attivamente in maniera propositiva, mostrando vivo interesse	L'alunno/a rispetta scrupolosamente e con responsabilità tutte le prescrizioni normative	L'alunno/a ha un comportamento molto corretto con spiccato senso di responsabilità e affidabilità	L'alunno/a ha un ruolo positivo e collaborativo all'interno del gruppo-classe. Attua interventi pertinenti e significativi.	L'alunno/a è puntuale e preciso nell'adempimento delle consegne scolastiche.	Assenza di segnalazioni disciplinari
9 Valutazione positiva	Frequenta regolarmente ed è abituale e puntuale	Partecipa attivamente mostrando interesse	Rispetta le prescrizioni normative	Ha un comportamento corretto e rispettoso verso tutte le componenti della	Assume un ruolo collaborativo nel gruppo-classe	Assolve alle consegne con regolarità	

				scuola			
8 Valutazione intermedia	Frequenta con buona regolarità e rispetta, per lo più, gli orari. Giustifica puntualmente assenze o ritardi	Dimostra, generalmente, attenzione costante e collabora alle attività scolastiche.	Rispetta generalmente le regole, pur con qualche sollecitazione	Ha un comportamento vivace ma sostanzialmente corretto	Collabora in modo per lo più attivo con docenti e compagni	Generalmente rispetta le consegne	
7 Valutazione ai limiti della accettabilità	a) Fa parecchie assenze e ritardi, ma giustificati. b) frequenta con regolarità ma fa numerosi ritardi non sempre giustificati.	Partecipa in modo poco propositivo ed è selettivo negli interessi	Non sempre rispetta tutte le prescrizioni normative e	Ha un comportamento alquanto vivace ma globalmente corretto	Assume un ruolo collaborativo solamente su stimolo del docente	Talvolta non rispetta le consegne	Presenza di segnalazioni disciplinari (per mancanze lievi) e/o di richiami verbali reiterati

<p>6</p> <p>Valutazione non positiva</p>	<p>Fa assenze e ritardi frequenti (anche strategici) oltre i limiti consentiti e non giustificati.</p>	<p>Mostra attenzione e partecipazione saltuarie e costantemente sollecitato</p>	<p>Tende a rispettare e poche prescrizioni normative e</p>	<p>Ha un comportamento talora scorretto per modesta capacità di auto controllo insensibile ai richiami</p>	<p>Partecipa marginalmente alla vita della classe, solo se sollecitato.</p>	<p>Rispetta le consegne solo sotto costante controllo</p>	<p>Segnalazioni scritte e provvedimenti disciplinari reiterati</p>
<p>5</p> <p>Valutazione negativa e pregiudicante</p>	<p>Fa assenze e ritardi, anche strategici, di gran lunga eccedenti i limiti consentiti e non giustificati</p>	<p>Non dimostra specifico interesse per l'attività didattica</p>	<p>Viola le prescrizioni normative e</p>	<p>E' un elemento di disturbo continuo durante le lezioni ed ha un comportamento riprovevole</p>	<p>Ha difficoltà/in capacità a collaborare con compagni e docenti</p>	<p>Non rispetta quasi mai le consegne</p>	<p>Gravi violazioni delle norme tali da configurare comportamenti anche di rilevanza penale che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni senza che sia stata dimostrata un'apprezzabile volontà di cambiamento</p>

Limite consentito :

Assenze : n° 50 ad anno

Ritardi : n° 5 per quadrimestre

Uscite anticipate : n°5 a quadrimestre

ALLEGATO N 6 – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il patto educativo di corresponsabilità ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglia e si basa su un positivo dialogo tra tutti gli utenti del servizio scolastico per una responsabile crescita qualitativa tesa a prevenire insuccessi e disagi. La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile, nel rispetto dei dettami della costituzione. La condivisione ed il rispetto delle regole sono fondamentali per raggiungere gli obiettivi che la scuola si è posti e ciò può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia.

La scuola si impegna a:

- creare un clima educativo di serenità e cooperazione, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- realizzare i curricula disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa
- promuovere le motivazioni all'apprendere
- comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta (assenze, ritardi....)
- favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative a un proprio percorso di studio

La famiglia si impegna a:

- ricercare un dialogo costruttivo con i docenti
- far rispettare l'orario di ingresso e di uscita a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, come stabilito dal regolamento di Istituto

- controllare frequentemente ogni tipo di comunicazione scuola-famiglia
- favorire il rispetto delle regole della scuola (corredo scolastico, divieto dell'uso del cellulare, rispetto delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico ecc.), la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, lo svolgimento dei compiti assegnati
- partecipare con regolarità alle riunioni previste
- risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dall' uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e per ogni altro danneggiamento provocato da comportamento inadeguato sia all'interno sia all'esterno dell'Istituto
- risarcire il danno, in concorso con altri, quando l' autore del fatto non dovesse essere identificato

Lo studente si impegna a:

- prendere coscienza dei regolamenti di Istituto
- rispettare regole, persone, ambienti, attrezzature
- rispettare consegne, impegni, orari
- usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario
- rispettare i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum mettendo in atto un atteggiamento responsabile nell' esecuzione dei compiti richiesti
- essere disponibile a partecipare, collaborare, migliorare.

ALLEGATO N 7 – REGOLAMENTO D'ISTITUTO

SCUOLA DELL' INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

- 1 . Gli alunni vengono accompagnati e prelevati da un genitore o da un suo delegato.
- 2 . Tutti gli alunni vengono lasciati all' ingresso al collaboratore scolastico addetto all' Accoglienza.

Ai genitori degli alunni della scuola dell' infanzia e della classe prima della scuola primaria, sarà consentito di accompagnare i propri figli in aula solo nel primo mese di attività didattica per consentire un graduale inserimento. Trascorso tale termine sarà fatto assoluto divieto ai genitori di accedere alle classi.

SCUOLA SECONDARIA

SEZIONE ALUNNI

Modalità di entrata e di uscita

1. Gli alunni entreranno nell'edificio scolastico alle ore 07:55 attraverso il cortile interno.
2. L'accesso alle aule è consentito dalle ore 7:55 in poi
3. Le lezioni hanno inizio alle ore 08:00.
4. I cancelli interni saranno chiusi alle ore 8:10 e si potrà accedere dall'ingresso –uffici (vedi: assenze, ritardi, uscite anticipate - punto 6) previa autorizzazione dei genitori. In assenza di questa, gli alunni potranno entrare con riserva e giustificheranno il ritardo sul libretto entro il giorno successivo.
5. Gli alunni che abbiano utilizzato, per il tragitto casa / scuola, le biciclette, avranno l'obbligo di parcheggiarle nelle apposite rastrelliere, situate nei cortili interni
6. L'uscita dalle classi al termine dell'orario scolastico, avverrà secondo le modalità stabilite: 1° squillo della campanella (preparazione in classe); agli squilli successivi, le classi usciranno secondo l'ordine indicato di anno in anno e secondo le esigenze organizzative dell'anno scolastico in corso.
7. Si esce dalla scuola attraverso il cortile interno

Assenze, ritardi, uscite anticipate, permessi, esoneri

1. Le assenze, compreso quelle delle attività aggiuntive pomeridiane, e i ritardi devono essere giustificati mediante l'apposito libretto che deve essere ritirato in Segreteria e firmato da un genitore.
2. La giustificica deve recare la firma del genitore che ha depositato la firma in Segreteria, il quale si assume la responsabilità di garantirne la legittimità (è quindi consigliabile che entrambi i genitori depositino la firma).
3. La giustificica deve essere presentata al docente che è in classe alla prima ora.
4. Sono consentiti all'alunno, sprovvisto di giustificica, due giorni di tolleranza, dopo i quali si informerà l'ufficio di Presidenza.
5. Se il periodo di assenza eccede la durata di 5 giorni sarà obbligatorio esibire certificazione sanitaria, nel caso di assenze riferibili a motivi di salute; dichiarazione del genitore, nel caso di assenze riferibili a motivi di famiglia.
6. Il ritardo sarà ammesso solo in casi eccezionali: l'alunno ritardatario entrerà dall'ingresso - uffici, con la giustificica del ritardo compilata sull'apposito libretto. In assenza della giustificica gli alunni potranno entrare con riserva e giustificheranno il ritardo sul libretto entro il giorno successivo. Se il ritardo sarà superiore a 20 min. l'alunno attenderà fuori dall'aula, con il collaboratore scolastico, il termine della prima ora di lezione. Al suono della campanella sarà da quest'ultimo accompagnato in classe.
7. I ritardi sistematici non sono consentiti; non saranno concesse autorizzazioni ai genitori nel caso di ritardi programmati, ma esclusivamente previa richiesta motivata e per casi circoscritti.
8. L'uscita anticipata sarà ammessa solo in casi eccezionali. L'alunno, che ne facesse richiesta per motivi di salute o per gravi motivi personali, dovrà essere prelevato da un suo genitore oppure da persona maggiorenne con delega e previa esibizione di un valido documento di riconoscimento, a seguito di autorizzazione del Dirigente scolastico o, in sua assenza, da uno dei collaboratori del Dirigente.

Si fa presente che tutte le uscite anticipate saranno computate sul monte ore annuo di assenze.

9. Richieste telefoniche di autorizzazioni ad uscite anticipate non saranno prese in considerazione.

10. Non è consentito l'uso di telefonini (che devono essere spenti durante le ore di lezione e riposti nelle cartelle) né per quanto sopra né per nessuna altra motivazione, altrimenti saranno requisiti e restituiti solo ai genitori. In caso di uso improprio (foto, riprese, comunicazioni con l'esterno durante prove di verifica..) l'alunno sarà oggetto della sanzione prevista.

Per ragioni urgenti è consentito usufruire del telefono della scuola; l'inoltro della telefonata sarà registrata, con l'apposizione della firma dell'alunno chiamante.

11. Gli alunni che non possono svolgere attività fisica per giustificati motivi, debitamente comunicati dalla famiglia, devono ugualmente assistere alla lezione in palestra sotto sorveglianza del docente. Coloro che, per motivi di salute non possono seguire le lezioni per un periodo di tempo prolungato, devono presentare domanda di esonero al Dirigente scolastico, allegando un certificato medico.

Uso dei servizi igienici

1. Per evitare sovraffollamento e confusione agli alunni è consentito l'uso dei servizi igienici a partire dalle ore 9.30 fino a trenta minuti prima del termine delle lezioni, fatta eccezione per i casi di comprovata necessità ed urgenza e previo permesso dei docenti, che li faranno uscire uno per volta.
2. Ciascuna classe adotterà un foglio - lista giornaliero, dove gli alunni che usciranno, segneranno il proprio nome.
3. Durante le ore di scienze motorie le classi utilizzeranno i servizi igienici ubicati nel cortile.
4. È vietato recarsi al bagno durante il cambio dell'ora e senza il permesso dei docenti.
5. I servizi igienici devono essere lasciati puliti ed in ordine, come ciascuno desidera trovarli.
6. È vietato imbrattare muri e porte dei servizi igienici

Regolamentazione pausa per la ricreazione

Il patto educativo di corresponsabilità ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglia e si basa su un positivo dialogo tra tutti gli utenti del servizio scolastico

per una responsabile crescita qualitativa tesa a prevenire insuccessi e disagi. La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile, nel rispetto dei dettami della costituzione. La condivisione ed il rispetto delle regole sono fondamentali per raggiungere gli obiettivi che la scuola si è posti e ciò può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia.

La scuola si impegna a:

- Creare un clima educativo di serenità e cooperazione, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- realizzare i curricula disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- promuovere le motivazioni all'apprendere;
- comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta (assenze, ritardi....);
- favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative a un proprio percorso di studio.

La famiglia si impegna a:

- ricercare un dialogo costruttivo con i docenti
- far rispettare l'orario di ingresso e di uscita a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, come stabilito dal regolamento di Istituto
- controllare frequentemente ogni tipo di comunicazione scuola-famiglia
- favorire il rispetto delle regole della scuola (corredo scolastico, divieto dell'uso del cellulare, rispetto delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico ecc.), la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, lo svolgimento dei compiti assegnati
- partecipare con regolarità alle riunioni previste

- risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dall' uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e per ogni altro danneggiamento provocato da comportamento inadeguato sia all'interno sia all'esterno dell'Istituto
- risarcire il danno, in concorso con altri, quando l' autore del fatto non dovesse essere identificato

Lo studente si impegna a:

- prendere coscienza dei regolamenti di Istituto
 - rispettare regole, persone, ambienti, attrezzature
 - rispettare consegne, impegni, orari
 - usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario
 - rispettare i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum mettendo in atto un atteggiamento responsabile nell' esecuzione dei compiti richiesti
 - essere disponibile a partecipare, collaborare, migliorare.
1. Nell'utilizzare le aule, gli spazi esterni, i laboratori, le aule speciali, gli alunni devono osservare un comportamento serio, responsabile e improntato al rispetto di sé e degli altri, delle strutture e dell'ambiente: le trasgressioni verranno annotate sui registri di classe e in casi particolari, sarà applicata la sanzione disciplinare prevista in osservanza della normativa vigente (art. 4,5,6 DPR 24 giugno 1998 n.249 e nota 31/07/08 al DPR 235 del 21/11/2007).
 2. Le annotazioni sul diario di classe relative al comportamento possono essere effettuate anche dai docenti in sostituzione o di passaggio, in caso di momentanea assenza del docente di classe.
 3. L'uso dei sussidi audiovisivi e didattici è solo ed esclusivamente competenza del docente o del suo sostituto a tale funzione preposto.
 4. È tassativamente vietato utilizzare in maniera scorretta le strutture scolastiche.
 5. È tassativamente vietato appropriarsi di materiale scolastico o danneggiarlo. Il danno arrecato a quanto sopra detto sarà stimato dal Dirigente scolastico e risarcito dalla famiglia; nei casi gravi sarà di competenza dell'Organo di garanzia determinare la

sanzione, in riferimento a quanto stabilito dalle Sanzioni Disciplinari previste dalla Scuola.

SEZIONE DOCENTI

1. Il docente, impegnato alla prima ora, dovrà trovarsi nell'aula alle ore 07:55 per accogliere gli alunni e garantirne la vigilanza.
2. Il docente è obbligato a comunicare eventuali assenze entro le ore 7.45 al Dirigente o a chi ne fa le veci.
3. È obbligo del docente rispettare l'orario di servizio.
4. Il docente in servizio alla prima ora controllerà le giustificazioni delle assenze degli alunni, segnalando eventuali incompletezze e irregolarità.
5. E' compito del docente valutare l'urgenza e consentire l'utilizzo dei servizi igienici a partire dalle ore 9.30 fino a trenta minuti prima del termine delle lezioni, previa apposizione della firma dell'alunno sul foglio giornaliero delle uscite.
6. Il docente, impegnato alla terza ora, consentirà agli alunni, alle ore 10:00 e fino alle ore 10.10, di consumare la colazione.
7. Il docente vigilerà assiduamente sullo svolgersi della ricreazione.
8. E' vietato allontanare per motivi disciplinari l'alunno dall'aula, tanto per motivi di sicurezza.
9. Durante le ore di lezione, la responsabilità della vigilanza è solo del personale docente impegnato in classe.
10. Al docente impegnato in classe è categoricamente vietato per qualsiasi motivo abbandonare l'aula, lasciando gli alunni incustoditi. Qualora il docente, per qualsiasi ragione, debba allontanarsi dalla classe, potrà chiedere al personale ausiliario, impegnato nel corridoio dove è ubicata l'aula, la vigilanza della classe sino al suo rientro. A tal proposito si ricorda che il DPR n. 585/85 prevede quanto sopra esposto.
11. Il cambio dell'ora deve avvenire in maniera rapida, dopo aver garantito la vigilanza degli alunni impegnando l'ausiliario.
12. Se il docente è libero dal servizio, attende, comunque, il cambio da parte del collega subentrante che avrà cura di affrettarsi.
13. È compito del docente, durante gli spostamenti delle classi all'interno dell'Istituto, far rispettare il silenzio e l'ordine.

14. Qualora il docente dovesse avvertire l'esigenza di spostamenti esterni per motivazioni didattiche, dovrà concordare lo spostamento con la Presidenza e da essa essere autorizzato.
15. Dovrà, inoltre, provvedere a preparare, distribuire, raccogliere e conservare le autorizzazioni delle famiglie.
16. Il docente ha cura di prenotare le aule speciali e di laboratorio, presso il docente responsabile.
17. Il docente, in occasione di spostamenti all'esterno, autorizzati e comunicati alle famiglie, ha l'obbligo di vigilare fino all'orario preventivamente indicato come rientro.
18. Il docente di Scienze motorie accompagnerà gli alunni dalle classi in palestra e viceversa.
19. Al termine delle lezioni il docente accompagnerà gli alunni, in fila indiana, fino ai cancelli esterni dell'edificio, consapevole delle precise responsabilità previste dalla legge.

Per il comportamento scorretto degli alunni il Consiglio di classe prenderà gli opportuni provvedimenti, previsti dalle Sanzioni Disciplinari previste dalla Scuola.

20. Non è consentito l'uso dei telefonini in aula né durante le riunioni collegiali.
21. E' vietato, altresì, caricarli in aula.
22. E' vietato somministrare agli alunni farmaci.

SEZIONE ATA

1. Il collaboratore scolastico curerà l'ordine, la pulizia delle aule, dei corridoi e dei servizi igienici affidati.
2. Il collaboratore scolastico, prima dell'inizio delle attività didattiche, avrà cura di verificare che in ciascun aula siano presenti il registro di classe, il gesso e che le finestre siano chiuse.
3. Sarà cura del collaboratore scolastico, vigilare i servizi igienici per regolarne l'afflusso.
4. Sarà cura informare la Presidenza di eventuali atti di vandalismo o di infrazioni che lo studente possa commettere

5. Il collaboratore scolastico sorveglierà le aule le cui scolaresche si trovino momentaneamente fuori per altre attività scolastiche.
6. Il collaboratore scolastico provvederà alla vigilanza in occasione di:
 - a) momentanee assenze dell'insegnante, qualora debba allontanarsi dalla classe, previo avviso;
 - b) in caso di affido da parte del docente nel cambio dell'ora.

Oltre a quanto precisato, rientrano nei compiti dei collaboratori scolastici:

- la costante permanenza nelle aree di competenza a ciascuno assegnata dal Direttore SGA, in particolare al cambio dell'ora e nell'intervallo;
- l'assistenza materiale agli alunni in caso di difficoltà;
- l'accompagnamento degli alunni presso gli uffici di Presidenza e di Segreteria;
- la segnalazione al Dirigente scolastico o ai collaboratori di atti di indisciplina e/o di insubordinazione da parte degli alunni se si verificano al di fuori delle aule o nelle aule nei momenti ad essi affidati;
- il riscontro all'invito dei docenti per il prelievo di sussidi didattici, di materiale di cancelleria e di quanto altro possa servire all'attività didattica in classe.

SEZIONE GENITORI

1. Non è consentito ai genitori degli alunni sollecitare udienze durante le ore di lezione dei docenti.
2. In casi particolari, i genitori vengono convocati e ricevuti dal docente o dal Consiglio di classe che ne ravvisa la necessità, previa comunicazione protocollata, che va a costituire documento di supporto alla valutazione.
3. Sarà cura dei genitori controllare che i figli siano provvisti del materiale scolastico del giorno (libri, quaderni, attrezzi da disegno o tecnologia ecc.) considerato anche il divieto di recapitare il suddetto materiale durante le ore di lezione.
4. Sarà cura dei genitori ritirare il libretto delle giustificazioni in segreteria ed deporre la firma. Si fa presente che la giustificazione deve recare la firma del genitore che ha depositato la firma in Segreteria, il quale si assume la responsabilità di garantirne la legittimità (è quindi consigliabile che entrambi i genitori depositino la firma).

5. Sarà cura dei genitori giustificare con regolarità le assenze e controllare che la giustificativa firmata sia in cartella.
6. Sarà cura dei genitori controllare le annotazioni sul diario e le comunicazioni della scuola leggendole e firmandole tempestivamente.
7. Sarà cura dei genitori sollecitare i propri figli a giungere in orario a scuola, per consentire il regolare svolgimento dell'attività didattica della prima ora.
8. Per richiesta di informazioni o per altre necessità i genitori devono rivolgersi al personale in servizio all'atrio d'ingresso e, in nessun caso accedere ai corridoi e/o alle aule.

Regolamentazione servizi di comunicazione e informazione

La disponibilità e la professionalità di tutti gli operatori e l'informatizzazione dei servizi di segreteria costituiscono gli elementi caratterizzanti i servizi amministrativi della scuola.

1. Il Dirigente scolastico, prof.ssa Maria Bianco, riceve il pubblico previo appuntamento telefonico.
2. E', inoltre, a disposizione dei genitori il sito della Scuola www.scuolagiannone.it per informazioni, avvisi ecc...
3. La Segreteria è aperta al pubblico dalle ore 10:00 alle ore 12:00.
4. L'impossibilità di assicurare per qualsiasi motivo il normale orario delle lezioni per scioperi e/o assemblee del personale durante l'orario scolastico o per situazioni igieniche o logistiche, sarà comunicata tempestivamente alle famiglie con il tramite dello studente con annotazione scritta sul diario.
5. Per ogni manifestazione (didattica, sportiva ecc.) da realizzare all'esterno della struttura scolastica, sarà data comunicazione alle famiglie con il tramite dello studente, con annotazione scritta sul diario. Tale annotazione conterrà il motivo della trasferta, la località di svolgimento dell'attività, l'orario del rientro e/o il plesso scolastico o in siti precisati e sempre con la vigilanza del personale docente fino all'ora indicata per il rientro.
6. Durante l'anno scolastico si effettueranno n° 2 incontri pomeridiani scuola-famiglia.
7. Nei mesi, poi, di febbraio e di giugno, le famiglie riceveranno, scheda di valutazione quadrimestrale. In casi particolari, urgenti e in qualsiasi periodo dell'anno le famiglie riceveranno cartolina imbustata e protocollata con l'indicazione della motivazione o scheda informativa.

8. Nella 2° e 3° settimana di ogni mese i docenti metteranno un'ora a disposizione per colloqui con le famiglie; il calendario verrà comunicato all'inizio dell'anno scolastico.
9. Per situazioni particolari, i docenti possono rendersi disponibili a ricevere su appuntamento al di fuori dell'orario previsto.
10. Sarà fissato un calendario di massima dei Consigli di classe, dei Collegi dei docenti, degli scrutini finali che favorisca e garantisca, nei limiti del possibile, la presenza di tutti i docenti componenti i Consigli ed il Collegio.
11. La scuola rimane aperta, in alcuni periodi dell'anno, per attività aggiuntive, secondo la libera scelta dell'alunno nelle giornate del martedì e giovedì, dalle ore 15:00 alle ore 17:00, secondo il calendario comunicato agli alunni.
12. Saranno organizzati per le classi terze corsi di recupero per le abilità di base in due periodi dell'anno, da stabilire.
13. È possibile visionare il POF ed i progetti ad essi relativi presso l'Ufficio di Segreteria.
14. Un opuscolo, contenente le linee essenziali del POF, sarà distribuito agli alunni delle classi quinte elementari nel periodo precedente le iscrizioni.

LO STATUTO DEGLI STUDENTI

SCUOLA SECONDARIA

DISPOSIZIONI DISCIPLINARI ARTT. 4 - 5 - 6 - D.P.R. 24/6/1998 e Nota 31/07/08 al DPR 235 del 21/11/07

1. INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE

Comportamenti sanzionabili

1. mancanza di assiduità;
2. disturbo della lezione
3. disordine, chiasso nell'aula, nei corridoi, per le scale e in ogni altro locale della scuola
4. uscita dall'aula senza permesso;
5. ritardi in entrata
6. uso del cellulare

7. uso improprio del cellulare (foto, riprese, comunicazioni con l'esterno durante prove di verifica)

Sanzioni per i comportamenti sopra elencati

Per i casi 1 – 2 – 3 – 4:

a – occasionale

ammonizione verbale ed eventuale annotazione sul registro di classe in base alla gravità dell'infrazione

b – abituale

Per il caso 5:

a - occasionale

annotazione sul registro di classe, giustificata scritta

b – abituale

avviso alla famiglia e al Dirigente, si richiede l'accompagnamento dei genitori dopo 4 ritardi ravvicinati segnalati in due settimane

Per il caso 6:

In qualsiasi situazione, anche se per la prima volta, annotazione sul registro di classe, ritiro del telefonino che sarà consegnato solamente ai genitori o chi ne fa le veci - sospensione di 1 giorno dalle lezioni, esclusione da visite guidate e viaggi d'istruzione.

Per il caso 7:

Ritiro del cellulare- sospensione per 15 o più giorni a seconda della gravità. Potrebbe essere contemplato, in casi estremamente gravi, anche l'allontanamento fino al termine delle lezioni. Esclusione da visite guidate e viaggi d'istruzione.

Ripercussione sulla valutazione del comportamento

Personale preposto a comminare la punizione

Docente

Dirigente

Consiglio di classe

Consiglio d'Istituto (oltre 15 giorni)

Ente a cui ricorrere:

Organo di garanzia interno, per gli eventuali ricorsi e conferma della sanzione disciplinare, composto da :

1 docente designato dal Consiglio d'Istituto – 2 Genitori - Dirigente scolastico

Organo di garanzia regionale (per un'ulteriore fase di impugnazione) composto da:

Direttore Ufficio Scolastico regionale, tre Docenti, tre Genitori

Tempi: entro 15 giorni dalla comunicazione della sospensione

2. INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

Comportamenti sanzionabili

- 1 – portare oggetti pericolosi per sé e per gli altri;
- 2 – disattenzione alle misure di sicurezza;
- 3 – danneggiamento volontario del materiale di sicurezza presente nella Scuola;
- 4– uso di oggetti pericolosi, propri o non propri, portati indebitamente a Scuola;
- 5– uso improprio di attrezzi di lavoro

Sanzioni per i comportamenti sopra elencati

Per i casi 1 – 2

a – occasionale

ammonizione in classe, annotazione sul registro di classe

b – abituale

segnalazione al Dirigente, avviso ai genitori, sospensione per n°1 giorno dalle lezioni, in base alla gravità del comportamento

Per i casi 3 – 4 – 5

sospensione per n° 3 o più giorni in base alla gravità del reato, senza frequenza, e riammissione solo se accompagnato –esclusione da visite guidate e viaggi d'istruzione

Ripercussione sulla valutazione del comportamento

Personale preposto a comminare la punizione

Docente

Dirigente

Consiglio di classe

Consiglio d'Istituto

Ente a cui ricorrere

Organo di garanzia interno, per gli eventuali ricorsi e conferma della sanzione

disciplinare, composto da :

1 docente designato dal Consiglio d'Istituto – 2 Genitori - Dirigente scolastico

Organo di garanzia regionale (per un'ulteriore fase di impugnazione)composto da :

Direttore Ufficio Scolastico regionale, tre Docenti, tre Genitori

Tempi: entro 15 giorni dalla comunicazione della sospensione

3. ATTEGGIAMENTO TRACOTANTE

Comportamenti sanzionabili

1 – linguaggio scurrile;

2 – gestualità scorretta;

3 – molestia verbale e da contatto fisico atteggiamenti, provocazioni e azioni di bullismo

AI DANNI DI

COMPAGNI E/O ALTRI - DIRIGENTE - DOCENTI - PERSONALE DELLA SCUOLA O
CHIUNQUE SI TROVI NELL'ISTITUTO A QUALSIASI TITOLO

Sanzioni per i comportamenti sopra elencati

Per i casi 1 - 2

In base alla gravità del comportamento - annotazione sul registro di Classe dopo 3 richiami, segnalazione al Dirigente, avviso ai genitori, n°1 giorni di sospensione senza obbligo di frequenza.

Per il caso 3

Da 3 a 15 giorni di sospensione o allontanamento fino al termine delle lezioni, in base alla gravità del reato, senza obbligo di frequenza ed esclusione da visite guidate e viaggi d'istruzione.

Ripercussione sulla valutazione del comportamento

Personale preposto a comminare la punizione

Docente

Dirigente

Consiglio di classe

Consiglio d'istituto

Ente a cui ricorrere

Organo di garanzia interno, per gli eventuali ricorsi e conferma della sanzione

disciplinare, composto da :

1 docente designato dal Consiglio d'Istituto - 2 Genitori - Dirigente scolastico

Organo di garanzia regionale (per un'ulteriore fase di impugnazione) composto da:

Direttore Ufficio Scolastico regionale, tre Docenti, tre Genitori

Tempi: entro 15 giorni dalla comunicazione della sospensione

4. ATTEGGIAMENTO LESIVO

Comportamenti sanzionabili

- 1 – offesa verbale
- 2 – manomissione di oggetti altrui o della Scuola
- 3 – danneggiamento di oggetti personali, altrui o della Scuola
- 4 – lancio di oggetti
- 5 – contestazione con contatto fisico
- 6 – lancio di oggetti dalla finestra

AI DANNI DI

COMPAGNI - DIRIGENTE - DOCENTI - PERSONALE DELLA SCUOLA - CHIUNQUE SI TROVI NELL'ISTITUTO A QUALSIASI TITOLO E/O ALTRI

Sanzioni per i comportamenti sopra elencati

Per i casi 1 – 2

in base alla gravità del comportamento - annotazione sul registro di Classe dopo 3 richiami, segnalazione al Dirigente, avviso ai genitori, n°3 o 5 giorni di sospensione senza obbligo di frequenza a seconda della gravità, esclusione da visite guidate e viaggi d'istruzione.

Per i casi 3 – 4 – 5 - 6

da n° 5 a 15 giorni di sospensione in base alla gravità del reato, senza obbligo di frequenza ed esclusione da visite guidate e viaggi d'istruzione

Ripercussione sulla valutazione del comportamento

Personale preposto a comminare la punizione

Docente

Dirigente

Consiglio di classe

Consiglio d'Istituto

Ente a cui ricorrere

Organo di garanzia interno, per gli eventuali ricorsi e conferma della sanzione

disciplinare, composto da :

1 docente designato dal Consiglio d'Istituto – 2 Genitori - Dirigente scolastico

Organo di garanzia regionale (per un'ulteriore fase di impugnazione)composto da :

Direttore Ufficio Scolastico regionale, tre Docenti, tre Genitori

Tempi: entro 15 giorni dalla comunicazione della sospensione

5. DANNEGGIAMENTO DI AMBIENTI ED ARREDO

Comportamenti sanzionabili

1 – indebita appropriazione di materiale scolastico;

2 – danneggiamento che lede l'accoglienza dell'ambiente scolastico come scritte sui muri, sui banchi, nei servizi igienici, sulle porte, ...

Sanzioni per i comportamenti sopra elencati

Per il caso 1:

in base alla gravità del reato: annotazione sul registro di classe - segnalazione al Dirigente - avviso ai genitori- rimborso economico del danno - esclusione dalle visite guidate

Per il caso 2:

in base alla gravità del reato: annotazione sul registro di classe - segnalazione al Dirigente - avviso ai genitori sospensione dai 3 o 5 giorni ed esclusione da visite guidate e viaggi d'istruzione

Ripercussione sulla valutazione del comportamento

Personale preposto a comminare la punizione

Docente

Dirigente

Consiglio di classe

Consiglio d'istituto

Ente a cui ricorrere

Organo di garanzia interno, per gli eventuali ricorsi e conferma della sanzione

disciplinare, composto da :

1 docente designato dal Consiglio d'Istituto – 2 Genitori - Dirigente scolastico

Organo di garanzia regionale (per un'ulteriore fase di impugnazione) composto da:

Direttore Ufficio Scolastico regionale, tre Docenti, tre Genitori

Tempi: entro 15 giorni dalla comunicazione della sospensione

N. B. Per tutti gli ulteriori casi non previsti nel presente statuto, riguardanti atteggiamenti, comportamenti e atti di carattere lesivo, offensivo o in qualsiasi forma arrecanti danno sia alla dignità della persona che agli aspetti morale, psicologico e fisico o in qualsiasi modo turbativi o dannosi nei confronti della vita scolastica, della struttura e degli oggetti, all'interno dell' Istituto o durante le visite guidate e/o i viaggi d'istruzione, il docente ha facoltà di annotare la trasgressione sul registro di classe e sarà convocato il consiglio di classe in seduta straordinaria per prendere eventuali provvedimenti disciplinari. Inoltre gli alunni che con il loro comportamento arrecheranno danni alle strutture della scuola o, durante le visite guidate, alle strutture che li ospitano, saranno chiamati a rispondere personalmente al risarcimento del danno arrecato

Si allega la nota 31/07708 al DPR 235 del 21/1170

SCUOLA PRIMARIA E DELL' INFANZIA

RISPETTO DELLE PERSONE E DEGLI AMBIENTI

Gli alunni sono tenuti a:

- tenere nei confronti del personale della scuola e dei compagni un comportamento corretto e
rispettoso;
- mantenere l'integrità delle strutture e contribuire a rendere accogliente l'ambiente scolastico;
- curare la persona e il proprio abbigliamento in modo da non risultare in contrasto con le finalità educative della scuola;
- osservare le norme e le istruzioni in materia di sicurezza ed igiene personale;
- assolvere assiduamente agli impegni di studio sia in aula che in ambito domestico.

I genitori sono tenuti a:

- dotare i figli di zaini che, oltre alle rotelle e alla maniglia, abbiano anche bretelle così che possano essere portati anche sulle spalle. Ciò si rende necessario al fine di garantire un buon equilibrio e libertà di movimento degli arti superiori quando gli alunni salgono e/o scendono le scale all'inizio e alla fine delle lezioni.

La mancata ottemperanza a tale invito costituirà per il genitore assunzione di piena responsabilità per eventuali incidenti a danno dei propri figli o di terzi.

- ad informare la scuola al momento dell'iscrizione o quando ne dovessero ravvisare la necessità in merito a:
 - a) Intolleranze e/o allergie alimentari dei figli;
 - b) Trattamenti farmacologici da somministrare a scuola, a cura dei docenti o dei genitori stessi (nel primo caso il farmaco deve essere quotidianamente o all'occorrenza fornito ai docenti in dose unica unitamente alla certificazione medica attestante l'autorizzazione a somministrare il farmaco, esplicitandone la modalità)
 - c) Condizioni di salute dei figli che richiedano particolare attenzione e/o che costituiscano motivo di particolare preoccupazione per il docente quali ad es. crisi epilettiche, momenti di "assenza", cali glicemici ecc.
 - d) Malattie da valutare eventualmente con l'ausilio delle strutture socio-sanitarie competenti, nel rispetto dei limiti di legge
 - e) Situazioni familiari caratterizzate da separazione dei coniugi con affidamento giudiziale del figlio ad uno dei genitori in giorni ed ore coincidenti con quelli previsti per le attività didattiche (in difetto della documentazione atta a certificare che la

separazione è stata concessa dalla competente A.G., la scuola non terrà conto di eventuali dichiarazioni relative all'affidamento all'uno o all'altro genitore);

- f) Ogni altra situazione che la famiglia ritenga debba essere segnalata alla scuola per garantire la sicurezza e la serenità dei figli;
- g) fornire agli insegnanti i numeri telefonici da contattare in caso di bisogno.

RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Gli alunni sono tenuti inoltre ad osservare le seguenti disposizioni:

- a) frequentare regolarmente e con puntualità le lezioni e curare i propri materiali e strumenti di lavoro. L'alunno è inoltre tenuto a produrre motivate giustificazioni in caso di assenze o ritardi. La giustificazione dovrà essere sottoscritta dal genitore, valutata e registrata dall'insegnante che accoglie l'alunno. Nei casi in cui la motivazione non venga ritenuta idonea, la giustificazione sarà sottoposta all'attenzione del D.S. Il genitore è tenuto a depositare la firma presso la scuola. In caso di assenza l'alunno è tenuto ad informarsi dello sviluppo delle lezioni e dei compiti assegnati e ad impegnarsi per il recupero.
- b) Frequentare i corsi facoltativi/opzionali una volta accolta la richiesta di ammissione. Anche in tal caso le giustificazioni dovranno essere prodotte nel più breve tempo possibile direttamente al docente titolare del corso.
- c) L'adesione a corsi o modelli didattici di natura istituzionale quali Tempo pieno, Tempo Prolungato ecc., una volta autorizzata, impegna per l'intero ciclo di studi; deroga al predetto obbligo è prevista solamente quando il genitore certifichi che la ulteriore permanenza nel corso prescelto costituisca grave pregiudizio alle condizioni di salute, anche psicologiche, dell'alunno o al suo successo scolastico complessivo.
- d) Osservare le regole previste dall'organizzazione scolastica, le norme, istruzioni, consegne e divieti posti dal regolamento o forniti dagli operatori scolastici

INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E SANZIONATORI

Nei confronti dell'alunno responsabile di comportamenti contrari a quanto specificato ai punti precedenti sono disposti, a seconda dei casi:

- a) Interventi di richiamo;
- b) Sanzioni

INTERVENTI DI RICHIAMO E SOGGETTI COMPETENTI

TIPO DI INTEVENTO	SOGGETTO COMPETENTE
I) rimprovero verbale	Operatore scolastico
II) nota di comunicazione alla famiglia	Insegnante
III) lettera di informazione /richiamo rivolta ai genitori/ affidatari	Dirigente scolastico o collaboratore vicario

Per entrambe le tipologie l'alunno ha sempre il diritto di essere ascoltato per l'esposizione delle proprie ragioni.

SANZIONI E SOGGETTI COMPETENTI

SANZIONI

SOGGETTO COMPETENTE

Verbalizzazione da parte del consiglio di classe/interclasse, eventualmente accompagnata da: a) Richiesta di colloquio di un docente, in rappresentanza del consiglio, con un genitore o l'affidatario b) Comunicazione scritta ai genitori/affidatari	Consiglio di classe
--	---------------------